ESPERIENZA, FEDE E PROFESSIONALITÀ PER NUOVI EVANGELIZZATORI

#APRA 2026

La Rivista

ATENEO PONTIFICIO REGINA APOSTOLORUM



APRA

VERITATEM FACIENTES IN CARITATE

#APRA La Rivista
Periodico informativo
dell'Ateneo Pontificio
Regina Apostolorum
Anno 2025-26

Direzione
Maria Selva Silvestri

Redazione
Ufficio Comunicazione
Istituzionale

Articoli
P. José Enrique Oyarzún, L.C.; Laura Dalfollo; Martina Accettola; Francesco Spada; P. José Fernández San Román, L.C.; P. Alberto Carrara, L.C.; Massimo Losito; P. Óscar Missas, L.C.; P. Luis Ramírez Almanza, L.C.; P. Alex Yeung, L.C.; Anita Cadavid; Elisa Grimi; Marco Martorana; P. Sameer Advani, L.C.; Angela Tagliafico; P. Luca Frontali, L.C.; Adele Ercolano; Giampaolo Cerri; P. David Koonce, L.C.; Roberto Serafini

Si ringraziano tutti gli autori e i collaboratori per la stesura di questa edizione.



Leggi qui La Rivista nelle diverse lingue

1 APRAFOCUS

Editoriale *Tradizione e innovazione: una prospettiva integrale per il futuro* di P. José Enrique Oyarzún, L.C. 7

OBIETTIVI STRATEGICI

APRA in numeri 2025-2026 8
APRA*online: Un'alleanza tra tradizione e innovazione per una formazione umanistica globale* di Laura Dalfollo 9
Canali digitali: la nostra voce nel mondo digitale L'innovazione della comunicazione APRA Dipartimento Sviluppo Istituzionale 11
Torna a Roma la mostra "Chi è l'Uomo della Sindone?" di Martina Accettola 12
Corso su Esorcismo e Preghiera di Liberazione: una Storia lunga 20 anni di Francesco Spada 13

INNOVAZIONE COME PROSPETTIVA INTEGRALE

Facoltà di Teologia - *Percorsi innovativi per rilanciare una formazione integrale al servizio della missione* di P. José Fernández San Román, L.C. 14
Facoltà di Filosofia - *Pensare l'umano, innovare la cultura: la filosofia come prospettiva integrale* di P. Alberto Carrara, L.C. 15
Facoltà di Bioetica - *Bioetica, un neologismo che compie un secolo* di Massimo Losito 16
Istituto Superiore di Scienze Religiose - *Innovazione come prospettiva integrale: formare protagonisti del cambiamento alla luce della fede* di P. Óscar Missas, L.C. 17
Istituto Sacerdos - *Innovare la formazione sacerdotale per servire la Chiesa e la società* di P. Luis Ramírez Almanza, L.C. 18
Istituto Scienza e Fede - *Formazione e ricerca per le sfide del nostro tempo* di P. Alex Yeung, L.C. 19
Istituto di Studi Superiori sulla Donna - *Il cammino di innovazione e sguardo verso il futuro che percorre l'Istituto* di Anita Cadavid 20

RICERCA

Cattedra Hildebrand per il Personalismo Cristiano - *Innovare per custodire l'umano* di Elisa Grimi 21
Gruppo di Neurobioetica e IINBE - *APRA e le nuove frontiere delle Neuroscienze e dell'IA* 22
Cattedra Marco Arosio di Alti Studi Medievali - *Un'opportunità di formazione e crescita umana e professionale* di Marco Martorana 23
Cattedra Joseph Ratzinger Benedetto XVI - *Istituzione nel 2027 e Primo Convegno per il Centenario* di P. Sameer Advani, L.C. 24

EVENTI

Aperitivo Filosofico - *"Il sapore della longevità è aroma di futuro"* 25
«Dilexit nos»: Giornata di studio di Angela Tagliafico 26
Giornata di studio - *La Spiritualità di Coppia come Soggetto Ecclesiale: Formarsi per accompagnare* di P. Luca Frontali, L.C. 26
IV Summer School Prioritalia APRA - *L'impatto degli algoritmi sulla persona e nel tessuto socioeconomico* di Adele Ercolano 27
Ad Excellentiam - Presentazione nuovi Bandi Sostegno allo Studio di Giampaolo Cerri 28
Giornata di studio - *"La grandezza della Metafisica"* con Vittorio Possenti 29
Tesi Dottorali 2025-2026 29

2 APRACOMMUNITY

LA "VOCE" DELLA NOSTRA COMUNITÀ

Pubblicazioni

Pubblicazioni 32
In Biblioteca e in Libreria 32

Articoli e Testimonianze

Sostenere lo studio per generare futuro di P. David Koonce, L.C. 33
La voce degli studenti 34
Vicini al Santo Padre 35

NETWORK #FACCIAMORETE

Joint Diploma "Il pensiero di San Tommaso" - *Alta formazione all'APRA* 35
Presentazione del Libro del Cardinale Eijk - *Un dialogo su matrimonio ed etica sessuale* 36
Webinar - *Dialogo Globale Sulla Neuroetica: Walter Glannon Ospite all'APRA* 36

NEWS

Nomine e Ringraziamenti 37

TERZA MISSIONE APRA

Formazione, solidarietà e cultura al servizio della persona di Roberto Serafini 38
Piccoli gesti, grandi opportunità 39
Testimonianze Borsisti 40

ALUMNI

Testimonianze *Alumni* 41

1

APRAFOCUS





Tradizione e innovazione: una prospettiva integrale per il futuro

di Prof. P. José Enrique Oyarzún, L.C. - Rettore Magnifico



Ogni anno accademico racconta un cammino. La Rivista APRA 2026 raccoglie alcuni dei passi compiuti dall'Ateneo durante quest'anno e offre, nello stesso tempo, l'occasione per guardare alla direzione che stiamo prendendo.

Il tema che attraversa questo numero è il rapporto tra tradizione e innovazione. Per un Ateneo ecclesiastico, non si tratta di scegliere tra due realtà contrapposte. La **tradizione cristiana è una realtà viva**, capace di generare futuro; l'innovazione, quando è autentica, cerca forme nuove per realizzare una missione che rimane.

È in questa prospettiva che si colloca il cammino dell'Ateneo e l'attuazione della Pianificazione Strategica 2024-2029. Il rinnovamento dell'offerta formativa, lo sviluppo delle Facoltà e degli Istituti e la ricerca di nuove modalità di apprendimento esprimono la volontà di continuare a offrire una formazione adeguata alle domande della Chiesa e della società contemporanea.

Tra i passaggi più significativi di questo percorso vi è lo sviluppo di ***APRAonline***, che amplia le possibilità di accesso alla proposta formativa dell'Ateneo e apre nuove prospettive di presenza e di servizio. Anche la ricerca e le numerose iniziative accademiche e culturali testimoniano il desiderio di mantenere vivo il dialogo tra fede, ragione e cultura, affrontando con rigore le grandi questioni del nostro tempo.

Le pagine dedicate alla **vita della comunità** mostrano, d'altra parte, che l'Università non è fatta soltanto di programmi e attività. È una realtà costituita da persone e relazioni: studenti, docenti, ricercatori, collaboratori, *alumni* e amici dell'Ateneo. Le pubblicazioni, le testimonianze, le collaborazioni con altre istituzioni e le iniziative di sostegno allo studio esprimono la vitalità di una comunità che desidera **condividere responsabilità** e **costruire nuove forme di partecipazione**.

Particolare rilievo assume anche l'**impegno a favore degli studenti e della società**. Sostenere la formazione di una persona significa investire nel futuro; mettere le proprie competenze al servizio della società significa rendere concreta la responsabilità dell'Università verso il mondo nel quale vive.

Questo numero de *La Rivista* racconta, dunque, **un Ateneo che continua a crescere e a rinnovarsi**. Lo fa attraverso la pianificazione e il lavoro quotidiano, la ricerca e la formazione, l'innovazione e la collaborazione. Ma, soprattutto, lo fa cercando di mantenere unita la propria identità con la propria apertura al futuro.

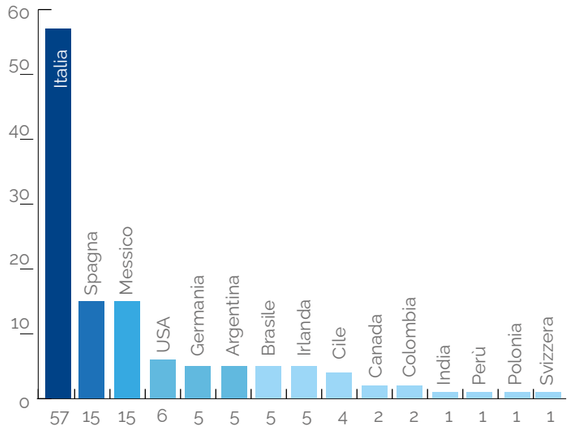
La sfida non consiste nello scegliere tra tradizione e innovazione. Consiste nel farle dialogare. La tradizione offre **profondità** e **orientamento**; l'innovazione apre nuove possibilità di **servizio**. Quando entrambe sono poste al servizio della persona e della missione dell'Università, diventano una prospettiva integrale per il futuro.

Buona lettura.

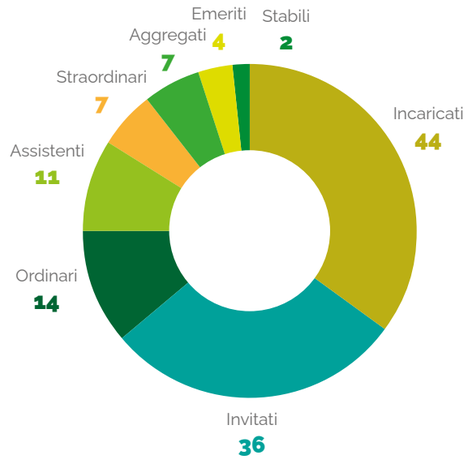
APRA in numeri
A.A. 2025-2026

125 docenti da 15 paesi

Docenti per nazionalità

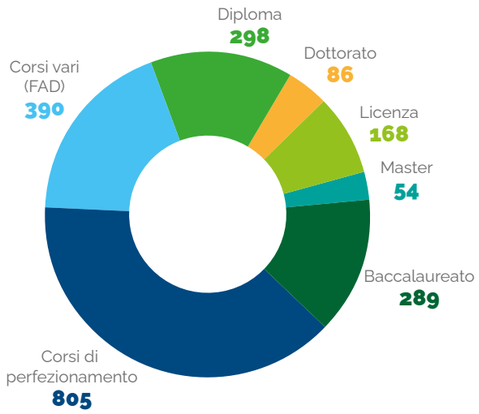


Docenti per categoria

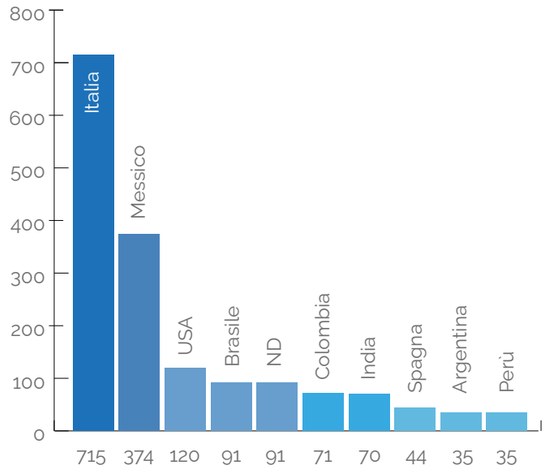


2090 studenti

Studenti per ciclo di formazione



Studenti per nazionalità (prime 10)



Dati aggiornati al 31.07.2026

APRA*online*

Un'alleanza tra tradizione e innovazione per una formazione umanistica globale

di Laura Dalfollo - Formazione a Distanza e Online

Dal 27 febbraio al 14 luglio 2026 si è sviluppato il percorso istituzionale e accademico che ha condotto alla nascita ufficiale di **APRA*online***, **l'alleanza accademica tra APRA e Anáhuac Online.**

Nel corso di questi mesi, l'iniziativa ha assunto una struttura sempre più definita, trasformando un'intuizione iniziale in una forma concreta e stabile di collaborazione. Il cammino compiuto non si è limitato alla predisposizione di un accordo formale, ma ha permesso alle due istituzioni di mettere a fuoco finalità, priorità e modalità operative, nel rispetto delle rispettive identità e missioni.

APRA*online* si inserisce così in un orizzonte preciso: quello di una formazione capace di attraversare confini geografici e culturali, mantenendo al centro la persona, la qualità della proposta accademica e il valore dell'incontro tra tradizioni educative diverse. In questa prospettiva, la dimensione digitale non rappresenta un semplice strumento tecnico, ma diventa un nuovo spazio nel quale costruire relazioni formative, favorire la circolazione del sapere e promuovere una presenza universitaria autenticamente internazionale.

Proprio la condivisione di questa visione ha orientato l'intero processo di progettazione. APRA*online* è infatti il risultato di un percorso fondato sul confronto, sul lavoro congiunto e sullo **scambio di competenze specifiche**. Tale processo è culminato nella firma dell'accordo di collaborazione, avvenuta **il 14 luglio 2026** a Roma, presso la sede di APRA, alla presenza delle autorità accademiche. La firma ha rappresentato il punto di arrivo di una prima fase di lavoro e, nello stesso tempo, l'**inizio** di una **nuova stagione di cooperazione tra le due istituzioni.**

A preparare simbolicamente questo passaggio è stato il **webinar internazionale** del 7 luglio, dedicato all'Intelligenza Artificiale, una delle più rilevanti sfide culturali e formative del nostro tempo. L'evento ha registrato un'ampia partecipazione internazionale, con un numero record di iscritti e oltre mille partecipanti provenienti da più di trenta Paesi. La scelta di collocare questo **appuntamento** nel percorso di avvio di APRA*online* non è stata casuale, ma ha evidenziato fin dall'inizio l'intenzione di affrontare l'**innovazione tecnologica** attraverso uno **sguardo critico, interdisciplinare** e **orientato** al **bene della persona.**

L'Intelligenza Artificiale, infatti, interpella non soltanto le competenze tecniche, ma anche la filosofia, l'etica, l'antropologia, il diritto, la comunicazione e l'educazione. Le sue applicazioni stanno trasformando il lavoro, le relazioni, la produzione della conoscenza e i processi decisionali, sollevando domande che non possono essere affrontate esclusivamente sul piano dell'efficienza o dello sviluppo tecnologico. In questo scenario, la formazione umanistica è chiamata a offrire criteri di comprensione e di discernimento, aiutando studenti e professionisti a interpretare trasformazioni che incidono profondamente sulla vita



personale e sociale. Il webinar ha quindi assunto il valore di un segno programmatico: innovare significa accogliere le possibilità del presente senza rinunciare alle domande fondamentali sul senso, sulla responsabilità e sulla dignità umana.

È a partire da questa impostazione che prende forma la missione propria di **APRA*online***. Il progetto nasce con l'obiettivo di **ampliare e rafforzare** la **proposta formativa** di **APRA**, rendendo disponibili **percorsi umanistici online** caratterizzati da un'elevata **qualità accademica.** L'iniziativa intende rivolgersi in particolare a quanti, per ragioni geografiche, professionali o economiche, non hanno la possibilità di frequentare i corsi in presenza.

La modalità online permette di raggiungere studenti inseriti in contesti molto differenti, persone impegnate nel mondo del lavoro, membri di comunità educative e professionisti interessati ad approfondire la propria preparazione senza interrompere le attività quotidiane. L'accessibilità, tuttavia, non viene intesa come una riduzione delle esigenze formative, ma come la capacità di offrire percorsi rigorosi attraverso linguaggi, tempi e strumenti adeguati alla didattica digitale. **APRA*online*** intende quindi coniugare **flessibilità e solidità**, accompagnamento personale e autonomia nello studio, dimensione internazionale e attenzione ai contesti locali. In questo modo, l'ateneo può estendere la propria presenza e rendere condivisibile un patrimonio di ricerca e di insegnamento capace di contribuire alla crescita delle persone e delle istituzioni in diverse aree del mondo.

L'ampiezza di questa **missione** spiega anche il **valore strategico** attribuito alla cooperazione all'interno della **rete RIU**. «Questo progetto riveste un valore strategico per la nostra rete RIU, perché nasce dalla **condivisione di obiettivi comuni** e dalla volontà **di mettere in rete competenze, esperienze e risorse**. Lavorare insieme ci permette di ampliare l'impatto della nostra missione formativa e di portare la formazione umanistica in contesti e territori che, operando singolarmente, sarebbe più difficile raggiungere», ha affermato il Rettore, **P. José Enrique Oyarzún**.
Le sue parole richiamano una dimensione essenziale dell'iniziativa: la cooperazione come condizione necessaria per generare un impatto più ampio e duraturo. La rete non è infatti soltanto una somma di istituzioni, ma un luogo di scambio nel quale le competenze si arricchiscono reciprocamente, le esperienze vengono condivise e le risorse possono essere orientate verso obiettivi comuni. In una fase storica segnata da rapidi cambiamenti sociali e culturali, la capacità di lavorare insieme consente di elaborare risposte più articolate ai bisogni formativi emergenti. **APRA*online*** valorizza questa logica di alleanza e la traduce in un progetto capace di unire comunità accademiche, docenti e studenti, promuovendo una cultura della collaborazione che supera le distanze geografiche e le appartenenze nazionali.
All'interno di questa cornice, la collaborazione con Anáhuac Online si fonda sulla complementarità delle competenze,



delle esperienze e delle prospettive internazionali delle due istituzioni. **APRA** mette a disposizione la propria **tradizione accademica**, la competenza maturata nell'ambito delle discipline umanistiche e una proposta formativa orientata alla ricerca della verità e alla formazione integrale della persona. **Anáhuac Online** contribuisce, da parte sua, con l'esperienza sviluppata nell'**educazione digitale**, nella progettazione di ambienti di apprendimento e nella gestione di programmi rivolti a un pubblico internazionale.
Dall'incontro di queste due realtà nasce la possibilità di realizzare percorsi che siano al tempo stesso solidi nei contenuti, efficaci nella metodologia e aperti a studenti provenienti da culture differenti. «Anáhuac ha scelto APRA perché coniuga solidità accademica e visione internazionale. Insieme possiamo costruire una realtà che ciascuna delle nostre istituzioni, singolarmente, non potrebbe realizzare», ha dichiarato il **Dr. Rafael Estrada,** direttore generale di Anahuac online. La collaborazione assume così il valore di una scelta strategica fondata sulla fiducia reciproca e sulla consapevolezza che un'autentica internazionalizzazione nasce dalla condivisione delle responsabilità, e non dalla semplice estensione dell'offerta formativa.
La complementarità tra le due istituzioni trova già una prima traduzione concreta nel **programma** in **Filosofia Online**, il



primo percorso accademico sviluppato congiuntamente e una delle espressioni più significative della missione culturale e formativa di **APRA*online***. La scelta della filosofia come punto di partenza manifesta la volontà di collocare al centro del progetto le domande che accompagnano da sempre l'esperienza umana: chi è la persona, che cosa significa conoscere, come orientare la libertà e quali criteri possono guidare l'agire individuale e sociale.
In un contesto segnato dalla rapidità dell'informazione, dalla frammentazione dei saperi e dall'influenza crescente delle tecnologie, la filosofia offre strumenti per argomentare, distinguere, interpretare e dialogare. Essa permette di andare oltre le risposte immediate e di ricostruire un quadro unitario nel quale le innovazioni scientifiche e sociali possano essere comprese anche alla luce dei loro effetti sull'uomo. «Studiare filosofia oggi è essenziale per comprendere e affrontare con consapevolezza le sfide della società contemporanea; vogliamo dare accesso al tesoro della filosofia che in APRA custodiamo da decenni», ha sottolineato **P. Gabriel Von Wendt**, Direttore Accademico del programma. Il percorso online intende rendere questa esperienza di studio accessibile a una comunità più ampia, senza perdere il rigore dell'indagine e la dimensione dialogica propria della disciplina.
Affinché questa proposta possa svilupparsi pienamente, **APRA*online*** si configurerà come un vero e proprio **ecosistema formativo internazionale**, sostenuto da nuovi canali digitali, da un sito web dedicato e da una newsletter mensile. Questi strumenti avranno il compito di presentare i programmi, favorire l'orientamento, mantenere il contatto con la comunità accademica e offrire occasioni di aggiornamento sui temi affrontati.
Non si farà riferimento, quindi, soltanto a una raccolta di corsi, ma a un ambiente nel quale condividere contenuti, costruire relazioni e offrire servizi e forme di accompagnamento pensati per rendere l'esperienza online coerente e partecipata. La qualità di un percorso digitale dipende infatti non soltanto dalla disponibilità dei materiali, ma anche dalla chiarezza della struttura, dalla presenza dei docenti, dalle possibilità di confronto e dalla capacità di creare una comunità di apprendimento. La tecnologia acquista così un valore propriamente educativo nella misura in cui facilita l'incontro, sostiene la continuità dello studio e rende possibile una partecipazione attiva.
L'**anno accademico 2026-2027** segnerà il **lancio** dei **primi programmi congiunti** a marchio **APRA*online***, dando concreta attuazione alla collaborazione tra APRA e Anáhuac Online. Non si tratterà di un punto di arrivo, ma dell'avvio di un processo destinato a svilupparsi gradualmente, attraverso la verifica delle esperienze, l'ascolto degli studenti e il progressivo consolidamento di modelli didattici

adeguati alle diverse tipologie di proposta.
A partire da questo primo nucleo, l'offerta comprenderà percorsi differenti, dai corsi MOOC ai diplomi di breve durata, fino ai programmi accademici completi, e sarà sviluppata attraverso il coinvolgimento progressivo di tutte le facoltà e degli istituti di APRA. Questa articolazione permetterà di rispondere a esigenze diverse: dall'introduzione a una tematica specifica all'aggiornamento professionale, dall'approfondimento interdisciplinare alla costruzione di un itinerario accademico organico.
I corsi aperti potranno avvicinare un pubblico ampio ai contenuti umanistici; i diplomi offriranno percorsi focalizzati e compatibili con gli impegni personali e lavorativi; i programmi completi consentiranno invece una formazione sistematica e continuativa. In questa prospettiva, **APRA*online*** rappresenta un **progetto strategico** per l'intera comunità accademica, chiamata a valorizzare e rendere accessibile, anche in modalità digitale, la ricchezza delle proprie competenze disciplinari, formative e di ricerca. Il coinvolgimento delle facoltà e degli istituti favorirà inoltre la nascita di proposte capaci di mettere in dialogo ambiti diversi, promuovendo quella visione unitaria del sapere che costituisce uno dei tratti più significativi della formazione umanistica.
Nel suo insieme, l'iniziativa esprime la volontà di **APRA e Anáhuac Online** di mettere in dialogo **tradizione e innovazione**, valorizzando le opportunità offerte dalle tecnologie digitali per rendere la formazione umanistica sempre più accessibile, internazionale e capace di contribuire alla crescita integrale della persona e alla trasformazione della società.
La tradizione, in questo quadro, non viene intesa come una conservazione immobile, ma come un patrimonio vivo di domande, conoscenze e metodi che continua a illuminare il presente. L'innovazione, a sua volta, non viene assunta come un valore automatico, ma come una possibilità da orientare con competenza e responsabilità. APRAonline nasce precisamente dall'incontro di queste due dimensioni: custodire la profondità della proposta accademica e, nello stesso tempo, individuare nuove forme per comunicarla e condividerla.
Il progetto esprime così una concezione della tecnologia posta al servizio dell'educazione e dell'educazione posta al servizio della persona. La sua prospettiva globale non annulla le differenze, ma crea uno spazio nel quale culture, tradizioni ed esperienze possano incontrarsi e arricchirsi reciprocamente. In questo senso, APRAonline rappresenta non soltanto un ampliamento dell'offerta formativa, ma un passo significativo nella costruzione di una comunità accademica più aperta, connessa e consapevole delle sfide del futuro.

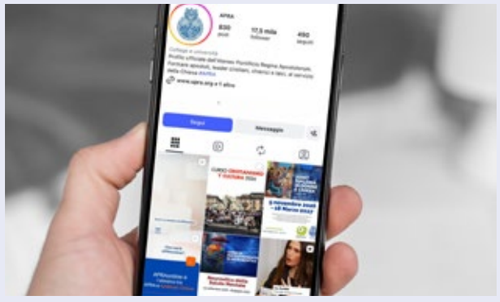
Visita la pagina APRAonline

Canali digitali: la nostra voce nel mondo digitale

L'innovazione della comunicazione APRA

Dipartimento Sviluppo Istituzionale

Nel panorama accademico e culturale contemporaneo, l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum (APRA) continua a **rinnovare** *le proprie* **strategie** *di* **comunicazione** *per portare il la propria missione formativa oltre i confini fisici del campus. L'obiettivo primario, raccontato sui canali digitali, rimane costante: informare e formare Leader Cristiani capaci di impattare positivamente la società attraverso la fede, la ragione e la cultura.*
L'ecosistema digitale dell'Ateneo si sviluppa attraverso una presenza capillare e diversificata. I canali META, **Facebook e Instagram***, si confermano pilastri fondamentali della community, registrando una* **crescita media del 25%.** *Su queste piattaforme, immagini, video ed eventi accademici creano* **coinvolgimento e interesse** *quotidiano con studenti,* **alumni** *e sostenitori. Parallelamente, LinkedIn si consolida come lo spazio d'eccellenza per il posizionamento istituzionale, la valorizzazione della ricerca e il networking professionale dei nostri docenti e futuri leader.*
Particolare rilevanza assume la presenza su **Spotify** *con il canale ufficiale* ***APRA On Air.*** *Attraverso una pianificazione strategica di contenuti accademici e divulgativi — dalle pillole di teologia, filosofia e bioetica a conversazioni informali su temi d'attualità — l'audio-divulgazione consente di accompagnare gli ascoltatori nella vita di tutti*



i giorni. Il contenuto diventa così uno strumento ulteriore di divulgazione di contenuti volti a un'evangelizzazione profonda e sempre accessibile, capace di avvicinare un pubblico eterogeneo ai valori e alla visione dell'Ateneo.
Infine, guarda al futuro il progetto avviato lo scorso anno su **TikTok***. Definito come una scommessa a medio e lungo termine, il canale rappresenta il nostro* **laboratorio** *per una* **comunicazione contemporanea***, fresca e dinamica. Attraverso brevi video ed un linguaggio diretto, TikTok ci permette di intercettare le nuove generazioni, accorciando le distanze e testimoniando che la formazione della leadership cristiana sa parlare la lingua del presente.*

Torna a Roma la mostra *"Chi è l'Uomo della Sindone?"*

di Martina Accettola - Vatican News



Alla **Basilica di Sant'Andrea della Valle** inaugurata l'esposizione itinerante dedicata al sacro telo. Al centro della mostra una copia della Sindone per un approfondimento che intreccia prospettive culturali, scientifiche e religiose, offrendo ai visitatori strumenti di riflessione e analisi su uno dei reperti più discussi della storia cristiana, da secoli oggetto di devozione. «*È un dono che il Signore ha voluto lasciarci*», ricorda padre Rafael Pascual.

Dal 1300 la Sindone di Torino interroga la fede, la storia e la scienza, collocandosi al crocevia tra ricerca, religione e riflessione culturale. È in questo orizzonte che si inserisce la mostra "*Chi è l'Uomo della Sindone?*", ospitata presso la Basilica di Sant'Andrea della Valle di Roma fino a metà maggio. L'esposizione accompagna il visitatore alla scoperta del sacro telo attraverso pannelli esplicativi, approfondimenti fotografici, riproduzioni degli strumenti della Passione e una **copia fedele a grandezza naturale della Sindone**. Promossa dall'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum (APRA) la mostra – inaugurata il 3 marzo - è stata accompagnata dalla conferenza "*La Sindone tra scienza e fede*", momento di approfondimento accademico che ha visto un dialogo, tra gli altri studiosi, padre Rafael Pascual (Direttore del Gruppo di Ricerca Othonia e Professore della Facoltà di Filosofia dell'APRA) ed Emanuela Marinelli (Docente ospite dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose APRA, esperta della Sacra Sindone, riconosciuta a livello internazionale), impegnati da anni nella ricerche su questo tema.



Il telo di lino

Com'è noto, la Sindone di Torino, chiamata così perché conservata nella Cattedrale di San Giovanni Battista nel capoluogo piemontese, è un telo in lino macchiato di sangue che reca l'immagine impressa di un uomo crocifisso, identificato dalla tradizione con Gesù di Nazareth: un'impronta debole ma dettagliata. Il lenzuolo presenta una rara trama diagonale, detta a spina di pesce, di provenienza medio-orientale ed egiziana – collocabile attorno al primo secolo. Tutti e quattro i Vangeli riportano che Gesù fu, al momento della sepoltura, ricoperto proprio da un lenzuolo funebre di lino, fornito da Giuseppe d'Arimatea, membro del Sinedrio ebraico e suo discepolo segreto. Per le sue caratteristiche uniche, la Sindone è uno degli oggetti archeologici più studiati al mondo, intessuto di interrogativi che nascono da un "chi", da un "se" e da un "quando". È in questa prospettiva che Padre Rafael Pascual ha definito la Sindone «*la più importante reliquia della nostra esistenza; ed è un dono che il Signore ha voluto lasciarci*».

Leggi l'articolo intero su Vatican News

Corso su Esorcismo e Preghiera di Liberazione: una Storia lunga 20 anni

di Francesco Spada - Giornalista, Direttore TV BOLOGNA

Il Corso su Esorcismo e Preghiera di Liberazione compie vent'anni di storia e raggiunge, nell'edizione 2026, un risultato particolarmente significativo: 231 partecipanti provenienti da 38 Nazioni del mondo.



Organizzato dall'Istituto Sacerdos dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum e dal GRIS, Gruppo di Ricerca e Informazione Socio-religiosa, il Corso ha ricevuto anche quest'anno un'ampia copertura mediatica nazionale e internazionale, ottenendo una notevole diffusione e risonanza in tutto il mondo.

La ventesima edizione non si è distinta soltanto per l'elevato numero di partecipanti internazionali, ma anche per la capacità di rispondere alle esigenze della Chiesa e della società contemporanea su un tema delicato, complesso e sempre attuale.

«*Dopo vent'anni di cammino, il Corso su Esorcismo e Preghiera di Liberazione si presenta come una scuola di discernimento e misericordia. È un laboratorio di studio e di fede, dove la Chiesa e il mondo accademico si incontrano per comprendere meglio il mistero del male e la potenza redentrice di Cristo. Non si tratta solo di formare esorcisti, ma di educare alla prudenza, al rispetto della persona e alla responsabilità spirituale*», sottolinea P. Luis Ramírez, L.C., Direttore del Corso.

Grande soddisfazione è stata espressa anche da Giuseppe Ferrari, segretario del GRIS: «*Il corso è stato molto apprezzato sia per il livello culturale sia per l'efficacia della formazione rivolta a vescovi, sacerdoti, religiosi e laici. Non sono stati affrontati solo aspetti teorici, ma anche dimensioni più concrete, come la visione di alcuni esorcismi accompagnati da testimonianze. Di rilievo anche la tavola rotonda ecumenica e interreligiosa, con la presenza di un rabbino ebreo, di un sacerdote greco-ortodosso, di un pastore evangelico e di un musulmano*».

In questi vent'anni, il Corso ha formato migliaia di partecipanti provenienti da oltre 40 Paesi: sacerdoti, religiosi, medici, psicologi, educatori, operatori sociali e laici interessati ad approfondire il fenomeno nella sua complessità.

Tra i relatori, anche quest'anno, è intervenuto P. François Dermine, presidente del GRIS ed esorcista, che ha richiamato l'attenzione sui rischi legati all'occultismo e ai riti magici: «*Sono situazioni che permettono al demonio di entrare in contatto con noi. Satana è forte, ma non può vincere; noi però dobbiamo fare la nostra parte e la responsabilità di certe scelte è nostra*». P. Dermine ha inoltre ricordato come, storicamente, sia spesso mancata una formazione specifica per gli esorcisti, motivo per cui il Corso promosso dall'Ateneo e dal GRIS rappresenta da anni un punto di riferimento.

Particolarmente intensa è stata anche la testimonianza di Ania Goledzinowska, che ha raccontato il passaggio da una vita segnata dalla moda e dal successo a un cammino di fede nato dopo l'esperienza a Medjugorje. Insieme alla conversione, ha spiegato, sono arrivate anche paure, voci e una lunga battaglia interiore. Ma, come lei stessa ha affermato, «*il male si combatte insieme e si vince*».

L'edizione 2026 ha affrontato inoltre alcune sfide particolarmente attuali, tra cui il rapporto tra tecnologia, nuove forme di spiritualità distorta e Intelligenza Artificiale, confermando l'importanza di un approccio multidisciplinare al tema dell'esorcismo e del discernimento spirituale. In questa prospettiva, Mons. Rubens Miraglia Zani, esorcista e relatore del Corso, ha evidenziato il valore dell'iniziativa, capace di mettere in dialogo fede, scienza ed esperienze provenienti da diversi contesti internazionali.

Secondo David Murgia, giornalista e presidente del GRIS della Diocesi di Roma, una delle nuove criticità è rappresentata dal fenomeno degli esorcismi "fai-da-te", che in diversi casi possono trasformarsi in vere e proprie violenze fisiche nei confronti delle persone coinvolte. Per questo, ha sottolineato, è fondamentale promuovere una corretta informazione.

Dalle testimonianze dei relatori emerge chiaramente come il Corso su Esorcismo e Preghiera di Liberazione continui a essere uno spazio unico di approfondimento e confronto internazionale, capace di offrire strumenti seri e competenti per il discernimento spirituale e l'accompagnamento pastorale.

Il buon esito del Corso è frutto non solo della preparazione dei relatori, ma anche dell'intenso lavoro di studio, organizzazione e preghiera che precede la definizione del programma. Un impegno condiviso dall'Istituto Sacerdos dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum e dal GRIS, in particolare da P. Luis Ramírez, L.C. e Giuseppe Ferrari.

Un ruolo importante è stato svolto anche dalla comunicazione. La copertura mediatica nazionale e internazionale ha contribuito a far conoscere l'iniziativa, grazie al lavoro di un team di comunicatori coordinato da Maria Selva Silvestri.

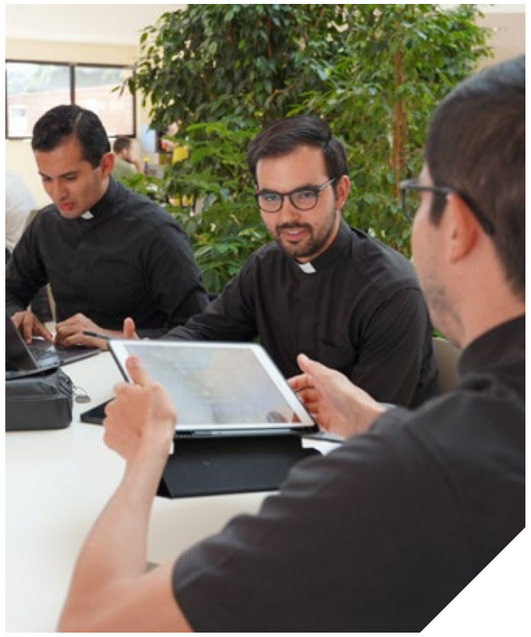
Con la ventesima edizione ormai conclusa, lo sguardo è già rivolto al futuro e alla prossima edizione del 2027.

Per ulteriori approfondimenti visita la pagina dedicata all'edizione 2027

Facoltà di Teologia

Percorsi innovativi per rilanciare una formazione integrale al servizio della missione

di P. José Fernández San Román, L.C. - Decano di Facoltà



Nel contesto del nuovo Anno Accademico 2026–2027, la Facoltà di Teologia presenta con rinnovato slancio il proprio impegno a ripensare costantemente i metodi didattici, promuovere l'**interdisciplinarità** e integrare le nuove **tecnologie**, senza mai perdere di vista la centralità della **persona** e della **missione evangelizzatrice**, in particolare nel suo impatto culturale.

In questo quadro si colloca una delle **iniziative più significative** degli ultimi anni: lo sviluppo di **un'offerta formativa internazionale** ed erogata **anche a distanza**. Si tratta di una proposta che incarna pienamente l'idea di innovazione integrale, superando le barriere geografiche grazie a programmi online in lingua spagnola e rendendo possibile l'accesso a studi teologici di qualità a studenti provenienti da tutta l'America Latina e non solo.
Tra i **percorsi** ormai **consolidati** si distinguono le Licenze in Teologia Dogmatica e in Teologia Spirituale, strutturate secondo un formato innovativo: il **primo anno** si svolge interamente **online**, **in spagnolo** e in orari compatibili con i fusi orari latinoamericani, mentre il **secondo anno** si tiene **in presenza** a Roma, in lingua italiana. Accanto a queste Licenze, la Facoltà offre anche **Diplomi biennali** in Teologia Dogmatica e Spirituale, online e in lingua spagnola.
Come novità si aggiunge il **nuovo Diploma in Teologia Morale online**, in lingua spagnola, con specializzazione in ambito matrimoniale, particolarmente rilevante per affrontare, alla luce del Magistero, le sfide contemporanee relative alla pastorale familiare.
Tra le ulteriori novità dell'offerta formativa si segnalano due corsi in lingua italiana dedicati alla **Teologia del sacramento del Matrimonio**: uno di base in modalità online e uno avanzato in presenza, con l'obiettivo di rilanciare la pastorale matrimoniale. Saranno inoltre pubblicati gli Atti del corso su alcuni Temi della Spiritualità del *Regnum Christi* e della Giornata di studio dedicata all'enciclica *Dilexit nos* e al Sacro Cuore di Gesù, letti alla luce della Teologia dei Santi.
Particolare rilievo assumeranno anche i corsi sulla Teologia dello Spirito Santo e il **Convegno internazionale di studio sul pensiero teologico di Joseph Ratzinger – Benedetto XVI** (11–12 marzo 2027), in occasione del centenario della nascita. Come già avvenuto per precedenti iniziative, anche in questo caso è prevista la pubblicazione degli Atti, contribuendo così alla riflessione teologica contemporanea.
In tutti e tre i cicli della Facoltà (Baccalaureato, Licenza e Dottorato), la qualità dell'offerta è garantita da un corpo docente composto da studiosi di riconosciuto prestigio, molti dei quali membri di importanti istituzioni internazionali e anche delle Pontificie Accademie. Il profilo dei nostri studenti riflette sempre più la ricchezza e la diversità della Chiesa contemporanea: sacerdoti, religiosi e laici, uomini e donne impegnati in diversi contesti ecclesiali e sociali. Particolare rilievo assume la crescente presenza di studenti provenienti dall'America Latina, dall'Africa e dall'India. Gli sbocchi formativi includono l'insegnamento – specialmente nei seminari e nelle Facoltà di Teologia –, la formazione dei futuri sacerdoti, la pastorale (in particolare quella familiare e dell'accompagnamento spirituale), la comunicazione e l'impegno culturale e caritativo.
Questa proposta rappresenta una risposta concreta alla necessità di formare evangelizzatori preparati, capaci di pensare la fede in profondità e di comunicarla con efficacia in un mondo in continuo cambiamento.
Questi percorsi, pur iniziando talvolta a distanza, conducono successivamente al cuore della Chiesa universale, Roma, offrendo un'opportunità concreta per crescere nella fede e contribuire alla trasformazione evangelica della società. Ciò perché «la missione non è uno dei molti compiti della Chiesa. È la sua ragione di esistere», come ha ricordato Papa Leone XIV in occasione dell'apertura del Concistoro Straordinario (26 giugno 2026). Così veniamo a studiare a Roma e da Roma partiamo per la missione.

Visita la pagina Facoltà di Teologia

Facoltà di Filosofia

Pensare l'umano, innovare la cultura: la filosofia come prospettiva integrale

di P. Alberto Carrara, L.C. - Decano di Facoltà

Nel tempo delle grandi trasformazioni culturali, scientifiche e tecnologiche, la filosofia è chiamata a riscoprire la propria vocazione originaria: comprendere l'uomo, interpretare la realtà e offrire criteri di discernimento per orientare il cambiamento. È in questa prospettiva che la Facoltà di Filosofia dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum (APRA) continua il proprio percorso di sviluppo, in sintonia con la Pianificazione Strategica 2024-2029 dell'Ateneo, facendo propria la prospettiva dell'"innovazione come prospettiva integrale". Innovare, infatti, non significa soltanto introdurre nuovi strumenti o nuove tecnologie, ma custodire ciò che è essenziale dell'umano, formando persone capaci di coniugare rigore intellettuale, apertura interdisciplinare e responsabilità culturale.
Questa visione trova oggi un'espressione concreta nell'ampliamento della nostra offerta formativa. A partire da **gennaio 2027**, la Facoltà inaugurerà la **Laurea triennale (Licenciatura) in Filosofia online in lingua spagnola**, sviluppata all'interno della piattaforma **APRA Online**. Si tratta di un progetto strategico che permetterà di rendere accessibile la formazione filosofica dell'Ateneo a studenti provenienti dall'America Latina, dalla Spagna e da numerosi altri contesti internazionali, coniugando la qualità accademica della nostra tradizione filosofica con metodologie didattiche digitali innovative. L'obiettivo è formare una nuova generazione di filosofi, educatori, leader e operatori culturali capaci di affrontare le grandi questioni del nostro tempo senza rinunciare alla profondità della riflessione metafisica e antropologica.
Accanto alla crescita dell'offerta didattica, la Facoltà sta investendo con decisione nel consolidamento della propria attività di ricerca e del profilo internazionale del corpo docente. La partecipazione sempre più significativa dei nostri professori alla **Rete Internazionale delle Università del Regnum Christi (RIU)** favorisce la nascita di progetti comuni di ricerca, pubblicazioni condivise, mobilità accademica e sviluppo di nuove collaborazioni interdisciplinari. Questa dimensione internazionale rafforza il posizionamento scientifico della Facoltà e contribuisce a creare una comunità accademica sempre più integrata, capace di incidere nel dibattito filosofico contemporaneo attraverso una riflessione fedele alla tradizione e aperta alle sfide della cultura globale.
Lo sviluppo della ricerca si riflette anche nell'evoluzione dei percorsi *post-lauream*. Nell'anno accademico **2026-2027** prenderà avvio una nuova edizione del **Corso di perfezionamento in Neurobioetica**, la decina, dedicata al tema della **salute mentale**, una delle grandi priorità emergenti della società contemporanea. Attraverso il dialogo tra filosofia, neuroscienze, bioetica, medicina, psicologia e diritto, il corso offrirà strumenti per comprendere le implicazioni antropologiche ed etiche delle nuove conoscenze sul cervello e della crescente attenzione alla prevenzione, alla cura e alla promozione del benessere mentale. Parallelamente, la nuova edizione del **Master in Consulenza Filosofica** continuerà a formare professionisti capaci di accompagnare persone, organizzazioni e istituzioni nei processi decisionali, valorizzando il dialogo filosofico come risorsa per la crescita personale, educativa e professionale.



L'identità della Facoltà continua così a svilupparsi lungo un asse ben definito: custodire la solidità della **tradizione filosofica**, rappresentata in modo particolare dal realismo metafisico e dall'**eredità di san Tommaso d'Aquino**, aprendola al confronto con le grandi questioni emergenti del XXI secolo. In questa prospettiva si inserisce anche la **Cattedra Hildebrand per il Personalismo Cristiano**, dedicata alla **ricerca e alla diffusione del pensiero di Dietrich von Hildebrand**, in dialogo con altri autori del personalismo cristiano. Intelligenza artificiale, neurotecnologie, filosofia della tecnica, etica degli algoritmi, filosofia della mente, bioetica, antropologia filosofica, dialogo tra scienza e fede e con la cultura postmoderna, filosofia politica e consulenza filosofica costituiscono oggi alcuni dei principali ambiti nei quali la nostra comunità accademica è impegnata nella ricerca e nella formazione.
Studiare filosofia all'APRA significa entrare in una comunità internazionale che considera il pensiero non come esercizio astratto, ma come servizio alla Chiesa, alla cultura e alla società. In un'epoca nella quale l'innovazione rischia talvolta di perdere il riferimento alla persona, la filosofia è chiamata a ricordare che ogni autentico progresso nasce dalla verità sull'uomo. È questa la missione che la nostra Facoltà continua a perseguire: formare pensatori capaci di custodire l'umano, interpretare il presente e contribuire con intelligenza, competenza e speranza alla costruzione del futuro.

Visita la pagina Facoltà di Filosofia

Facoltà di Bioetica

Bioetica, un neologismo che compie un secolo

di Massimo Losito – Pro-Decano e Docente di Facoltà



Nel 1927 un autore tedesco, Fritz Jahr, sottolinea in un articolo scientifico la necessità di **ripensare il rapporto etico fra tutti i viventi**: nel titolo del lavoro appare, sembra per la prima volta, il termine "**bioetica**", vocabolo che etimologicamente unisce i valori morali al mondo della vita. Il 2027 dunque vedrà questa parola compiere ben cento anni: sarà l'occasione per **guardare indietro**, osservando tutte le strade che la bioetica, come disciplina, ha intrapreso, allontanandosi prima ma poi tornando alla originale dimensione ecologica e nel frattempo diventando una componente fondamentale per chiunque si occupi di scienza e tecnologia, di filosofia, di teologia, di diritto, di educazione, di politica… Allo stesso tempo, sarà il momento di **guardare verso l'orizzonte**, chiedendosi come garantire che la grande impresa scientifica e tecnologica possa continuare il suo cammino senza smarrire la bussola, cioè la custodia integrale dell'umano.

Quando nel 2001 nasceva la Facoltà di Bioetica dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, la prima al mondo, il progresso scientifico poneva già domande che la società non era del tutto pronta ad affrontare: P. Gonzalo Miranda, L.C., ebbe l'intuizione profetica che **per rispondere a quelle domande sarebbe servita una formazione interdisciplinare** in biomedicina, diritto, filosofia, teologia; occorreva cioè un **intero percorso** universitario, **impegnativo** ma **entusiasmante**.

Oggi, mentre l'intelligenza artificiale, le biotecnologie e le neuroscienze ridisegnano continuamente i **confini dell'agire umano**, quella intuizione originaria si conferma quanto mai attuale: innovare senza smarrire l'uomo vuol dire avere una sorta di navigatore che indichi la rotta, con mappe sempre aggiornate, rispettando un'autentica ecologia umana integrale. La Facoltà di Bioetica interpreta da sempre questa missione come propria ragion d'essere, coniugando **rigore scientifico**, **profondità antropologica** e fedeltà al **Magistero della Chiesa**.

Coerentemente la Facoltà ha fatto dell'**interdisciplinarietà** e dell'**integrazione delle tecnologie emergenti** due pilastri della propria offerta formativa. Il percorso di studi si articola nei cicli di Licenza e Dottorato, affiancati da proposte più flessibili come Master (con la nostra Cattedra UNESCO in Bioetica e Diritti Umani) e il Corso di Perfezionamento in Bioetica, pensato per chi desidera una formazione mirata senza intraprendere l'intero percorso accademico. Alcuni corsi inoltre sono fruibili a distanza, anzi, per meglio dire, da posti distanti, senza mai veramente essere 'a distanza': una disciplina che viene intesa come un ponte fra mondi lontani, non può che **abbattere i muri**.

Conseguentemente diventa una ricchezza avere studenti di provenienza geografica e formazione accademica estremamente variegata. Una rete che rimane solida nel tempo, anche quando i nostri *alumni* applicano nelle loro professioni le conoscenze e le competenze acquisite, ad esempio in comitati etici ospedalieri e istituzionali, nella consulenza bioetica per enti sanitari e legislativi, nell'insegnamento, nella comunicazione e nell'accompagnamento pastorale: ambiti nei quali la capacità di leggere le sfide del presente alla luce della dignità della persona umana fa la differenza.

Guardando al futuro, la Facoltà ha già avviato una riflessione per **rinnovare il proprio programma** in un'ottica di una **significativa internazionalità**, con l'obiettivo di rispondere con ancora maggiore prontezza alle sfide poste dalle nuove tecnologie, **senza mai perdere di vista il proprio baricentro**: la persona umana, dal concepimento alla morte naturale e l'intera famiglia umana alleata per la cura della casa comune, nel servizio alla Chiesa universale.

È questa la sintesi più autentica dell'innovazione come prospettiva integrale: l'aggettivo '**integrale**' vuol dire possedere un'**attitudine costante a cercare il bene di tutti gli uomini e di tutto l'uomo**.

E proprio in questa ricerca di bene, dobbiamo riconoscere che **di bioetica oggi non si può non sapere**. Le sue questioni si presentano quotidianamente, ovunque, spesso nemmeno ce ne rendiamo conto: un anziano che ascolta smarrito al telefono una voce elettronica che dovrebbe fissargli un appuntamento medico; una ragazza adolescente che chiede alla sua IA come perdere peso rapidamente perché si vede brutta; un sacerdote che ha nel confessionale una donna sola che non sa che fare e come fare col bambino che cresce dentro di lei…

Con tutto il rispetto per l'astronomia, domandarsi di bioetica, non è lo stesso che chiedersi se un corpo celeste ai margini del nostro sistema solare sia o meno classificabile come pianeta. In fondo è chiedersi se noi stessi siamo solo corpi, ammassi di cellule, spediti dal pianto del primo vagito al pianto della tomba; o piuttosto siamo noi i veri 'corpi celesti', cioè vite fragili ma destinate all'eterno.

Le domande di bioetica, dicevamo, sorgono ovunque con il rapido progresso della biomedicina e della tecnoscienza, con l'inquietudine che percepiamo dentro e che ci fa apparire chiaro che non tutto ciò che è tecnicamente fattibile è perciò stesso giusto. Il problema, dunque, non è nella domanda, ma nell'avere **principi solidi integrati** in scienza e coscienza **per trovare le risposte**.

Visita la pagina Facoltà di Bioetica

Istituto Superiore di Scienze Religiose

Innovazione come prospettiva integrale: formare protagonisti del cambiamento alla luce della fede

di P. Óscar Missas, L.C. - Pro-Direttore di Istituto

In un mondo attraversato da profonde trasformazioni culturali, educative e tecnologiche, l'innovazione non può essere ridotta alla semplice introduzione di nuovi strumenti o metodologie. Essa richiede una visione integrale della persona, capace di coniugare sapere, esperienza, discernimento e responsabilità. È in questa prospettiva che si colloca l'offerta formativa dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose (ISSR) dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum (APRA), proponendo percorsi capaci di rispondere alle sfide contemporanee attraverso un dialogo fecondo tra fede, cultura e società.

Il concetto di "Innovazione come prospettiva integrale" orienta trasversalmente tutti i programmi dell'ISSR e si collega direttamente alla missione evangelizzatrice della Chiesa, alla sua presenza nel mondo della cultura e alla convinzione, oggi più che mai attuale, che ogni autentica innovazione debba custodire e valorizzare l'umano.

L'ISSR nasce infatti con la finalità di formare laici, consacrati e ministri ordinati affinché possano assumere responsabilità significative nella vita ecclesiale e nella società contemporanea, offrendo una solida preparazione teologica, filosofica, pedagogica e pastorale. L'obiettivo non è soltanto trasmettere conoscenze, ma sviluppare la capacità di interpretare le domande del nostro tempo alla luce della Rivelazione, favorendo una presenza cristiana competente e credibile nei diversi ambiti professionali e culturali.

Le **linee formative e di ricerca** proposte evidenziano chiaramente **questa attenzione alle sfide emergenti**. Accanto agli **studi fondamentali** in Sacra Scrittura, Teologia, Filosofia e Storia della Chiesa, trovano spazio **temi di forte attualità** quali l'Ecologia Integrale, il pluralismo religioso, la Bioetica, il rapporto tra transumanesimo e religione, l'impatto dei mass media sui giovani, le dinamiche educative e i processi formativi. Particolare rilievo assumono inoltre gli **approfondimenti** dedicati alla famiglia, alla leadership, all'accompagnamento spirituale, alla psicologia della formazione e alla promozione di ambienti sicuri, ambiti nei quali la riflessione cristiana è chiamata a confrontarsi con questioni decisive per il presente e il futuro della società.

L'offerta formativa si rivolge a un pubblico ampio e diversificato: insegnanti di religione, operatori pastorali, religiosi e religiose, sacerdoti, professionisti, educatori e laici impegnati che desiderano integrare competenza accademica e testimonianza cristiana. Tale pluralità di destinatari favorisce un ambiente autenticamente interdisciplinare, nel quale prospettive differenti si incontrano e si arricchiscono reciprocamente, generando una cultura del dialogo e della collaborazione.

Anche le modalità didattiche riflettono questa visione innovativa. Accanto alle lezioni accademiche, i percorsi prevedono seminari, workshop esperienziali, attività di gruppo, tirocini e possibilità di partecipazione online, promuovendo un **apprendimento dinamico e orientato allo sviluppo di competenze concrete**. La ricerca personale, la stesura di elaborati e il confronto costante con i docenti contribuiscono inoltre a formare professionisti e agenti pastorali capaci di analisi critica, progettazione e leadership.



Gli **sbocchi professionali e apostolici** sono molteplici: dall'insegnamento della religione cattolica alla formazione nei seminari e nelle comunità religiose, dall'animazione pastorale all'accompagnamento educativo, fino agli ambiti della consulenza culturale, della progettazione formativa e della promozione di ambienti sicuri. In tutti questi contesti, l'ISSR intende preparare persone capaci di essere **protagoniste del cambiamento**, non inseguendo le mode del momento, ma contribuendo alla costruzione di una società più umana, solidale e aperta alla trascendenza.

In questo senso, l'innovazione come prospettiva integrale non rappresenta soltanto un criterio metodologico, ma una vera e propria visione educativa: una proposta che unisce fede e ragione, tradizione e futuro, evangelizzazione e cultura, affinché la formazione accademica diventi un autentico servizio alla Chiesa e al mondo.

Visita la pagina ISSR

Istituto Sacerdos

Innovare la formazione sacerdotale per servire la Chiesa e la società

di P. Luis Ramírez Almanza, L.C. - Direttore di Istituto



In un tempo in cui la Chiesa è chiamata ad affrontare sfide pastorali, culturali e sociali sempre più complesse, la formazione permanente dei sacerdoti assume un ruolo decisivo. Non si tratta soltanto di aggiornare conoscenze o acquisire nuove competenze, ma di accompagnare il presbitero in un cammino di crescita integrale che coinvolga la vita spirituale, la maturità umana e la capacità di rispondere con sapienza alle esigenze del Popolo di Dio.

È questa la missione dell'Istituto Sacerdos dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, che da anni promuove percorsi di formazione permanente rivolti a sacerdoti provenienti da tutto il mondo. Attraverso un approccio interdisciplinare, l'Istituto coniuga riflessione teologica, esperienza pastorale e accompagnamento spirituale, offrendo strumenti concreti per vivere il ministero con rinnovato slancio evangelico.

L'offerta formativa dell'Istituto risponde alle diverse dimensioni della vita sacerdotale. La preparazione dei futuri educatori trova espressione nel **Corso Internazionale per Formatori di Seminario**, che sostiene i sacerdoti chiamati ad accompagnare il discernimento e la crescita delle nuove vocazioni. La cura della vita spirituale si realizza anche attraverso il ritiro per sacerdoti organizzato in collaborazione con il partner **Monastero Wi-Fi**, un'esperienza di silenzio, preghiera e fraternità che favorisce il rinnovamento interiore del ministro ordinato.

Particolare rilievo assume il **Corso Internazionale sul Ministero dell'Esorcismo e la Preghiera di Liberazione**, realizzato insieme al **GRIS** (Gruppo di Ricerca e Informazione Socio-religiosa). Riconosciuto a livello internazionale, il corso propone uno studio rigoroso del ministero dell'esorcismo secondo l'insegnamento della Chiesa, integrando contributi teologici, canonici, medici, psicologici e pastorali, con l'obiettivo di offrire una preparazione seria a quanti sono chiamati a questo delicato servizio ecclesiale.

Accanto a queste iniziative, l'Istituto promuove percorsi dedicati alla pastorale familiare, come il corso di **Direzione Spirituale per Coppie Sposate**, e propone il **Pellegrinaggio di Rinnovamento Sacerdotale in Terra Santa**, che invita i partecipanti a rileggere la propria vocazione nei luoghi della vita di Cristo. Grande attenzione è riservata anche alla formazione umana attraverso il percorso "**Prendersi cura di sé per affrontare meglio la missione pastorale**", nato per aiutare i sacerdoti a custodire il proprio equilibrio personale e a vivere il ministero con maggiore serenità e fecondità.

Ciò che caratterizza l'Istituto Sacerdos è una concezione **della formazione permanente come autentico accompagnamento della persona**. Lezioni, seminari, laboratori, testimonianze e momenti di condivisione favoriscono un apprendimento che non si limita all'ambito accademico, ma diventa esperienza concreta di **crescita umana**, **spirituale** e **pastorale**.

La presenza di partecipanti provenienti da numerosi Paesi rende ogni iniziativa un luogo privilegiato di incontro tra culture ed esperienze ecclesiali differenti. In questo dialogo internazionale, l'Istituto **contribuisce a creare una rete di sacerdoti** che condividono buone pratiche pastorali e affrontano insieme le sfide dell'evangelizzazione contemporanea.

In un'epoca in cui il ministero sacerdotale è chiamato a confrontarsi con cambiamenti rapidi e nuove domande, l'Istituto Sacerdos continua a investire nella formazione di presbiteri capaci di unire profondità spirituale, solidità dottrinale e sensibilità pastorale. Un servizio alla Chiesa universale che, attraverso la formazione permanente, contribuisce a preparare sacerdoti sempre più consapevoli della propria missione e pronti ad annunciare il Vangelo con competenza, speranza e carità.

Visita la pagina SACERDOS

Istituto Scienza e Fede

Formazione e ricerca per le sfide del nostro tempo

di P. Alex Yeung, L.C. - Direttore di Istituto

Nella sua enciclica *Magnifica Humanitas*, il Papa Leone sfida i cristiani e tutte gli uomini e donne della nostra generazione a mettere in dialogo la Dottrina Sociale della Chiesa e le scienze e la cultura contemporanee. Quali sono le nuove realtà – le *rerum novarum* – di oggi? Quali sono le promesse per l'umanità che le rivoluzioni scientifiche e tecnologiche offrono? E quali gli aspetti che rischiano di compromettere la dignità integrale della persona umana? L'Istituto Scienza e Fede ha a cuore la missione di offrire studi interdisciplinari di alto livello sulle scienze e sulla cultura del nostro tempo. Comprendono non solo una riflessione obbligata sul rapporto tra le scienze, la filosofia, la teologia e la storia, ma stimolano i nostri studenti a confrontarsi in modo critico con le correnti culturali dominanti, spesso guidate ideologicamente ed economicamente dai giganti della tecnologia. Potrebbe sembrare inevitabile lasciarsi trascinare dalla corrente dell'evoluzione storica, arrendendo fronte alla rapidità dei cambiamenti e *trend* sociali. L'Istituto propone, invece, una formazione paziente per capire e valutare queste realtà mutevoli alla luce della verità immutabile della dignità e della vocazione cristiana della persona umana. Ciò permette agli studenti di trovare spunti per possibili azioni efficaci a livello personale, familiare e comunitario.

L'Istituto continua a espandere la sua rete di collaboratori altamente qualificati nelle diverse aree della scienza e degli studi transdisciplinari. Il **Diploma di Alta Formazione in Scienza e fede** (Master di 1° Livello, titolo offerto in congiunto con l'Università Europea di Roma) è arrivata alla sua ventinovesima edizione, in modo presenziale o totalmente online. Corsi e conferenze aggiornati comprendono temi attuali quali: l'Intelligenza Artificiale e la rivoluzione informatica e tecnomediata, le neuroscienze e le neurotecnologie, la fisica fondamentale e le tecnologie relazionate, l'evoluzione e l'ecologia. In quest'anno accademico si progetta il lancio del **Diploma online in inglese** "**Fede in dialogo con il mondo moderno**", con moduli sulla comprensione fondamentale della fede, sul dialogo tra fede e le scienze, l'arte, le religioni e la tecnologia, e sullo stesso arte di dialogo. Il **Diploma di Studi Sindonici** – offerta in tre lingue – continua a sollevare grande interesse e spunti sorprendenti per l'evangelizzazione. Gli interessati a temi particolari possono accedere a **corsi singoli o in pacchetti**, per crediti o come uditori.

Invitiamo agenti pastorali, scienziati, operatori della salute, educatori, comunicatori, sacerdoti e laici impegnati a scoprire ed usufruire di questi percorsi formativi, strumenti solidi per comprendere il nostro tempo e per rafforzare le capacità di **testimoniare il Vangelo con intelligenza, competenza e speranza**.

Visita la pagina ISF





Istituto di Studi Superiori sulla Donna

Il cammino di innovazione e sguardo verso il futuro che percorre l'Istituto

di Anita Cadavid - Direttrice di Istituto



La *mission* dell'ISSD sottolinea che il lavoro svolto l'Istituto deve essere in grado di ispirare azioni concrete. Siamo consapevoli di far parte di un periodo di cambiamento su tanti fronti e ci sono domande che ci interpellano. Per questo vogliamo avviare percorsi di approfondimento e di formazione che mirino al futuro, nonché a modi adeguati di trasmissioni di questi contenuti.

Da due anni si è conformato il nostro gruppo di ricerca interuniversitario e interdisciplinare "***Cuerpo, Amor y Cultura***" insieme all'Università Francisco de Vitoria. Quest'anno abbiamo presentato la nostra prima pubblicazione intitolata "***Identidad, Cuerpo y Cultura***". Il volume presenta il lavoro svolto in questi anni e nasce con l'intenzione di offrire uno sguardo rigoroso e aperto alle questioni legate all'identità personale, il corpo, la libertà e i rapporti umani. Il gruppo vuole continuare a camminare sempre all'ascolto delle domande del nostro tempo da una prospettiva di ragione aperta, cioè illuminandoli da una riflessione interdisciplinare.

Il **Joint Diploma in Donne e Chiesa**, il quale si porta avanti da diversi anni insieme a diverse realtà pontificie, avrà uno sviluppo ulteriore ai fini di poter attingere un pubblico più vasto. Pur rimanendo online la versione attuale, l'Istituto sta sviluppando insieme all'università Anáhuac Online del Messico, **la versione tutta in lingua spagnola** ai fini di poter offrire un servizio più attinente e specifico agli utenti di lingua spagnola **affrontando realtà specifiche della Chiesa in America Latina**.

Sempre nello spirito di ascoltare il nostro tempo e le sfide attuali stiamo avviando la preparazione di tre **Expert Meeting** insieme alla **Rete Internazionale di Donne Leader**, che preparino i risultati finali dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**. Questi incontri accademici da tenersi nel 2026, 2027 e 2028 verranno affrontate tematiche legate all'obiettivo **numero 5 sulla gender equality**. Ancora quest'anno si terrà il primo a Roma nel mese di ottobre e rifletteremo sull'obiettivo 5 in rapporto al mondo del lavoro, l'anno prossimo si terrà probabilmente in Messico e affronteremo lo stesso obiettivo 5 in rapporto all'educazione e, finalmente, nel 2028, affrontando tematiche legate all'economia e la politica. Il **gruppo di esperti** è conformato da ricercatori, imprenditori, giornalisti, rappresentanti di Istituzioni provenienti da diversi paesi. Vogliamo offrire un contributo che approfondisca gli aspetti lavorativi, educativi, economici e politici non ancora esplorati e che potrebbero illuminare e promuovere un migliore raggiungimento di tale obiettivo.

Un altro progetto, presente da due anni nel nostro orizzonte e che mira a promuovere nuove competenze nelle donne che vogliono reinserirsi nel mondo del lavoro, è il **Career Blossom**. Il mondo del lavoro è cambiato e richiede lo sviluppo di nuove competenze, in modo particolare di *soft skills*, ma non solo, soprattutto competenze digitali e padronanza delle diverse piattaforme di intelligenza artificiale. Questo progetto vuole offrire un orizzonte alle donne che si vogliono reinventare, che vogliono rientrare al mondo del lavoro e che vogliono **capire le nuove modalità lavorative**. In questo progetto partecipano diverse **aziende e compagnie di *recruiting***. Dall'anno scorso abbiamo ricevuto il **patrocinio della Regione Lazio e del Ministerio del Lavoro e delle Politiche Sociali**.

Il nostro dialogo con la cultura ha avuto un momento importante nel mese di giugno. Insieme alla **Fondazione Prioritalia** abbiamo organizzato presso il **CNEL** un pomeriggio di riflessione intitolato "L'impatto degli algoritmi sulla persona e nel tessuto socioeconomico" in occasione della presentazione della rassegna della nostra **Summer School, la Sfida Umana nell'era della trasformazione digitale**, tenutasi nel 2025.

Tutte queste iniziative sono il risultato di un atteggiamento di ascolto alle domande e necessità del nostro tempo. Vogliamo continuare su questa strada perché l'innovazione è fondata sul lasciarsi interpellare dal tempo in cui viviamo e di dare le risposte più adeguate nel contenuto e nella forma.

Visita la pagina ISSD

Cattedra Hildebrand per il Personalismo Cristiano

Innovare custodendo l'umano

di Elisa Grimi - Direttore della Cattedra

Tra le iniziative più significative promosse dalla Facoltà di Filosofia dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum si colloca la **Cattedra Hildebrand per il Personalismo Cristiano**, istituita nel 2025 in collaborazione con il **Dietrich von Hildebrand Legacy Project** (USA). La sua nascita rappresenta un investimento culturale e accademico che guarda al futuro senza rinunciare alla ricchezza della tradizione, nella convinzione che l'**autentica innovazione** non consista nella semplice ricerca del nuovo, ma nella capacità di **rileggere il patrimonio del pensiero cristiano alla luce delle domande del nostro tempo**.

In questo senso, la Cattedra interpreta in modo particolarmente significativo il tema proposto per questo numero de APRA La Rivista: "Innovazione come prospettiva integrale". L'innovazione, infatti, non riguarda soltanto gli strumenti o i metodi della ricerca, ma anzitutto lo **sguardo** con cui ci si accosta **alla realtà** e **alla persona** umana. Come ha ricordato Papa **Leone XIV**, «per innovare è necessario custodire l'umano»: una prospettiva che trova una profonda consonanza con il personalismo cristiano e con il pensiero di Dietrich von Hildebrand. Innovare significa allora **custodire** ciò che è **essenziale dell'uomo**, affinché il progresso scientifico e culturale rimanga sempre **al servizio della sua dignità**.

Filosofo tra le figure più autorevoli del Novecento cattolico, Hildebrand ha dedicato la propria opera alla comprensione della persona nella sua irriducibile dignità, approfondendo temi quali la libertà, la coscienza, l'affettività, il matrimonio, la bellezza e il rapporto tra verità e amore. Il suo pensiero continua oggi a dialogare con le grandi questioni del nostro tempo: dalla crisi antropologica alle sfide poste dalle nuove tecnologie, dall'educazione alla costruzione di una cultura dell'incontro.

La **missione della Cattedra** è promuovere la **ricerca**, lo studio e la diffusione del pensiero di Hildebrand e, più ampiamente, della tradizione del personalismo cristiano, favorendo il dialogo tra filosofia, teologia e cultura contemporanea. Accanto all'attività scientifica, particolare rilievo riveste il lavoro di **valorizzazione** dell'importante patrimonio archivistico e documentario legato al filosofo, così come l'**impegno editoriale**, che vedrà nei prossimi anni la pubblicazione di nuove opere e traduzioni in lingua italiana, rendendo progressivamente disponibile un patrimonio filosofico di straordinaria ricchezza ancora poco conosciuto nel panorama italiano.

L'**attività della Cattedra** si sviluppa attraverso seminari, giornate di studio, conferenze internazionali e progetti di ricerca, promuovendo una rete di collaborazione che coinvolge studiosi e istituzioni accademiche di diversi Paesi. L'**evento inaugurale**, svoltosi nel giugno 2025 con la partecipazione di Rocco Buttiglione e John F. Crosby, ha rappresentato l'avvio di un percorso volto a rilanciare il contributo del personalismo cristiano nel dibattito filosofico contemporaneo. A esso hanno fatto seguito numerose iniziative di ricerca e confronto scientifico, tra cui la prima **Giornata di Studio** della Cattedra dedicata al tema dell'amore e della comunione nel pensiero di Hildebrand, organizzata anche alla luce della Nota dottrinale *Una caro* del Dicastero per la Dottrina della Fede, nella quale le opere di Dietrich e Alice von Hildebrand vengono significativamente richiamate. La partecipazione a convegni internazionali e la nascita di nuove collaborazioni scientifiche testimoniano inoltre la crescente attenzione verso questo progetto e il suo inserimento in una rete di ricerca sempre più ampia.

Parallelamente, la Cattedra ha preso parte a convegni internazionali, programmi di ricerca e iniziative accademiche in Italia e all'estero, consolidando una **rete di collaborazioni** con università, centri di ricerca e studiosi impegnati nell'approfondimento del personalismo cristiano. Questo dialogo interdisciplinare e internazionale costituisce uno degli elementi qualificanti del progetto e testimonia la vitalità di una tradizione di pensiero capace di confrontarsi con le sfide culturali del XXI secolo.

La dimensione scientifica si accompagna, inoltre, a una chiara **finalità formativa ed evangelizzatrice**. Attraverso la ricerca filosofica, la Cattedra intende contribuire alla formazione integrale della persona, offrendo strumenti critici per comprendere la realtà e promuovere una cultura fondata sulla verità, sulla libertà e sulla dignità di ogni essere umano. In questo modo la riflessione filosofica diventa anche servizio alla missione evangelizzatrice della Chiesa, mostrando come fede e ragione possano dialogare fecondamente nell'affrontare le domande più profonde dell'uomo contemporaneo. Così, essa **partecipa pienamente alla missione dell'Ateneo** di formare uomini e donne capaci di incidere nella società e nella cultura con competenza, responsabilità e fede.

Guardando al futuro, la Cattedra è chiamata a sviluppare ulteriormente la propria attività di ricerca, formazione e divulgazione, consolidando una rete sempre più ampia di collaborazioni nazionali e internazionali. Tra i principali **appuntamenti** già in programma, l'ottobre 2027 vedrà l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum ospitare un **summit internazionale** dedicato a Dietrich von Hildebrand, in occasione del cinquantesimo anniversario della nascita al Cielo di Dietrich von Hildebrand. L'iniziativa riunirà studiosi provenienti da diversi Paesi e offrirà un'importante occasione di confronto sul contributo del personalismo cristiano alle sfide del nostro tempo, rafforzando il dialogo tra ricerca accademica, cultura ed evangelizzazione.

Le numerose **iniziative** in programma, insieme ai progetti editoriali e scientifici attualmente in corso, al lavoro di valorizzazione dell'**archivio hildebrandiano** e al progressivo **ampliamento della rete internazionale di collaborazioni**, confermano la volontà della Cattedra di diventare un punto di riferimento per gli studi sul personalismo cristiano. Con questo spirito, essa intende offrire un contributo stabile alla missione dell'Ateneo, promuovendo una cultura capace di coniugare verità, ragione e fede, affinché la riflessione filosofica continui a essere un autentico servizio alla persona, alla Chiesa e alla società.

Visita la pagina della Cattedra

Gruppo di Neurobioetica e IINBE

APRA e le nuove frontiere delle Neuroscienze e dell'IA

Il progresso delle biotecnologie, della medicina rigenerativa e delle tecnologie digitali sta ridisegnando i confini della vita e dell'agire umano, ponendo la comunità scientifica di fronte a interrogativi epocali. In questo orizzonte, l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum (APRA) si conferma un polo d'avanguardia nell'integrazione tra rigore scientifico e riflessione etico-antropologica, valorizzando la ricca attività promossa dall'**Istituto Internazionale di Neurobioetica (IINBE)** e dal **Gruppo di Neurobioetica (GdN)** sotto la guida del Decano della Facoltà di Filosofia, **Prof. P. Alberto Carrara, L.C**.

Tra gli eventi di maggiore rilievo dell'anno accademico spicca la seconda edizione del *Vatican Longevity Summit*, ospitata il 25 e 26 maggio 2026. Presieduto e guidato da P. Carrara nella sua veste di Presidente dell'IINBE, il forum si è consolidato come punto di riferimento globale per lo studio dell'invecchiamento umano attraverso quattro sessioni interdisciplinari (biogerontologia, epigenetica, neuroscienze e bioetica). La sessione d'apertura ha visto la *lectio magistralis* del **Premio Nobel Thomas C. Südhof** sulla trasmissione sinaptica, affiancato da **scienziati di fama mondiale** quali **Suresh Rattan**, **Juan Carlos Izpisúa Belmonte** e **Rusty Gage**. Fedele alla propria missione, l'Ateneo ha unito il dato biologico alla dimensione antropologica grazie ai contributi di figure come **Maria Pia Abbracchio**, **Matilde Leonardi**, **Francesco Billari** e **Andrea Lavazza**, culminando nella stesura della "Carta Etica sull'Invecchiamento in salute e la Longevità".

Parallelamente agli studi sulla longevità, l'impegno scientifico guidato da P. Alberto Carrara — coordinatore del **GdN**, che celebra quest'anno il **18° anniversario** della sua fondazione coordinando 8 sottogruppi di ricerca e diverse sedi locali — si è esteso alle sfide emergenti dell'Intelligenza Artificiale. Nel contesto del Master in Scienza e Fede dell'APRA, l'attenzione si è focalizzata sul tema dell'**Algoretica**.

Riprendendo e sviluppando la tesi centrale del suo recente volume, *L'eredità di Francesco. Il magistero bioetico di papa Bergoglio* (2026), P. Carrara evidenzia come l'algoretica non sia un termine ornamentale, ma il punto d'incontro in cui il Magistero traduce l'umanesimo bioetico nel cuore della trasformazione digitale. Come emerge dalla ricostruzione diacronica dei documenti pontifici, il neologismo — coniato originariamente da Luigi Lombardi Vallauri — ha vissuto un'evoluzione significativa: nata per la tutela dei minori nel mondo digitale, l'algoretica è diventata una categoria per ripensare il rapporto uomo-macchina, un linguaggio per la governance globale dell'IA e, infine, un pilastro per la pace, la politica e la salvaguardia della decisione propriamente umana.

La ricerca condotta in Ateneo distingue e approfondisce le due vertenti fondamentali della disciplina: da un lato l'**etica degli algoritmi** (le carte etiche e la *Rome Call for AI Ethics*); dall'altro gli **algoritmi dell'etica**, ovvero lo scavo ontologico e metafisico sullo statuto delle intelligenze artificiali, ambito esplorato da P. Carrara a partire dal **Congresso Mondiale di Metafisica** fino all'insegnamento dedicato alla "Metafisica dell'algoritmo".

Grazie a una costante sinergia tra ricerca, didattica e divulgazione, l'IINBE e il GdN riaffermano la centralità della persona, del discernimento interdisciplinare e della responsabilità condivisa di fronte alle sfide tecno-scientifiche del nostro tempo.



Cattedra Marco Arosio di Alti Studi Medievali

Un'opportunità di formazione e crescita umana e professionale

di Marco Martorana
Docente Facoltà di Filosofia e Coordinatore Premio Arosio

Nel panorama degli studi medievali contemporanei, la **Cattedra Marco Arosio di Alti Studi Medievali** e il correlato **Premio Marco Arosio di Filosofia e Teologia Medievali** si configurano come un laboratorio originale in cui l'innovazione non rappresenta una rottura con la tradizione, ma una sua rielaborazione integrale. L'innovazione, in questo contesto, si comprende come capacità di generare continuità dinamica: un processo che integra memoria, ricerca e formazione, orientandoli verso nuove prospettive scientifiche.

Istituita nel 2010 presso l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum di Roma (APRA), la Cattedra nasce con l'intento di **proseguire e ampliare l'eredità di Marco Arosio**, studioso che ha contribuito in modo significativo alla conoscenza della filosofia e della teologia medievale. Tuttavia, la sua funzione non si esaurisce in una dimensione commemorativa. Essa si presenta piuttosto come uno **spazio di ricerca accademica**, nel quale la **tradizione medievale** viene **interrogata alla luce delle esigenze della contemporaneità**. In questa prospettiva, la promozione degli studi tra il V e il XV secolo non è mera conservazione, bensì **reinterpretazione critica e apertura interdisciplinare**.

L'approccio integrale emerge in particolare nelle attività della Cattedra: pubblicazioni scientifiche, convegni internazionali, corsi specialistici e la gestione del Fondo librario Arosio contribuiscono a creare una rete di sapere condiviso. Tali iniziative non solo conservano testi e tradizioni, ma li rendono operativi all'interno di una **comunità accademica viva**, favorendo il dialogo tra **generazioni di studiosi**. In tal modo, l'aggiornamento costante non riguarda esclusivamente i contenuti, ma anche i processi di trasmissione e costruzione della conoscenza.

In questo quadro si inserisce il **Premio Marco Arosio**, istituito come espressione concreta della missione della Cattedra. Il Premio si rivolge a giovani studiosi, invitati a presentare monografie dedicate a temi di filosofia e teologia medievale. Esso rappresenta un dispositivo di **aggiornamento formativo**: attraverso il sostegno economico e la possibilità di pubblicazione, offre ai ricercatori emergenti gli strumenti per entrare nel dibattito scientifico internazionale. La **valorizzazione della ricerca giovanile** non è qui un elemento accessorio, ma una scelta strutturale che riflette un'**idea dinamica del sapere**.

La peculiarità del Premio si manifesta anche nella sua **apertura linguistica e tematica**: la possibilità di partecipare in diverse lingue europee e l'attenzione a un ampio arco cronologico (dal V al XV secolo) favoriscono un confronto interculturale e interdisciplinare. In tal senso, il **Medioevo** diventa non un oggetto statico, ma un **campo di sperimentazione critica**, capace di generare nuove domande e nuove metodologie.

Considerate insieme, la Cattedra e il Premio delineano un modello di istituzione accademica in cui l'innovazione è realmente integrale: essa coinvolge contenuti, metodi e soggetti della ricerca. La tradizione medievale, lungi dall'essere un patrimonio chiuso, si configura come un **orizzonte aperto** in cui il pensiero può continuamente rigenerarsi. In questo senso, l'eredità di Marco Arosio si traduce in un progetto culturale che testimonia come la fedeltà al passato possa essere condizione per una autentica creatività scientifica.

L'esperienza della Cattedra Arosio mostra dunque come l'**innovazione**, se intesa in modo integrale, non sia discontinuità, ma **continuità rinnovata**: un movimento che, radicato nella profondità della tradizione, si apre alla complessità del presente e alle sfide del futuro.



Cattedra Joseph Ratzinger Benedetto XVI

Istituzione nel 2027 e Primo Convegno per il Centenario

di P. Sameer Advani, L.C. - Docente Facoltà di Teologia



Nel 2027 l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum darà avvio a un progetto di particolare rilievo culturale e istituzionale: la creazione della **Cattedra Joseph Ratzinger – Benedetto XVI**, una nuova struttura accademica dedicata allo studio, alla diffusione e allo sviluppo del pensiero teologico del grande teologo e pontefice. La direzione della Cattedra sarà affidata al **Prof. Sameer Advani**, docente della Facoltà di Teologia e riconosciuto a livello internazionale come esperto del pensiero ratzingeriano, autore di diversi libri e pubblicazioni dedicate alla sua teologia. Il Vicedirettore sarà il **Prof. Leonardo Pelonara**, anch'egli studioso di riferimento nel panorama ratzingeriano, con particolare competenza nell'ambito dell'ecclesiologia e dell'interpretazione del Concilio Vaticano II.
L'iniziativa nasce all'interno della Facoltà di Teologia e si inserisce nel quadro delle celebrazioni per il centenario della nascita di Joseph Ratzinger, che ricorrerà proprio nel 2027. La Cattedra rappresenta un passo significativo nella valorizzazione di un'eredità teologica che continua a esercitare un'influenza profonda sulla riflessione ecclesiale contemporanea.

Una struttura accademica dedicata alla ricerca e alla formazione

Gli statuti della Cattedra, approvati dal Gran Cancelliere dell'Ateneo, ne definiscono con chiarezza natura e finalità. La sua missione è altrettanto esplicita: promuovere «*la ricerca scientifica e attività accademiche di formazione e diffusione ispirate al pensiero di Joseph Ratzinger – Benedetto XVI*».
La Cattedra si propone dunque come luogo di studio sistematico dell'opera ratzingeriana, ma anche come piattaforma di dialogo e collaborazione internazionale. Le attività previste includono:

- l'organizzazione di giornate di studio, conferenze, convegni e gruppi di ricerca;
- la pubblicazione di studi scientifici, in particolare nella collana *Studi Ratzingeriani* in collaborazione con l'editrice Cantagalli;
- il sostegno a progetti di ricerca dottorale dedicati alla teologia di Ratzinger;
- l'ampliamento del fondo bibliografico ratzingeriano già presente nella Biblioteca "Pio XII" dell'Ateneo;
- l'attivazione di corsi accademici e iniziative formative rivolte sia agli studenti dell'Ateneo sia alla rete internazionale delle università del *Regnum Christi*.

Questa articolazione mostra come la Cattedra non sia pensata come un semplice centro di documentazione, ma come un vero e proprio laboratorio accademico capace di generare ricerca originale, favorire la formazione teologica e promuovere la diffusione culturale del pensiero ratzingeriano.

Il primo grande evento: il Convegno Teologico per il Centenario di Joseph Ratzinger (2027)

La nascita della Cattedra coincide con la preparazione del suo primo grande evento: il **Convegno Teologico per il Centenario di Joseph Ratzinger**, che si terrà l'11 e 12 marzo 2027, e che sarà dedicata a approfondire due opere particolarmente significative: *Escatologia* (1977), nel cinquantenario della sua pubblicazione, e l'enciclica *Spe salvi* (2007), nel suo ventesimo anniversario.
La scelta di mettere in dialogo questi due testi non è casuale. *Escatologia* rappresenta uno dei contributi più influenti di Ratzinger alla teologia contemporanea, mentre *Spe salvi* offre una riflessione matura e pastorale sulla speranza cristiana. Entrambi i testi aprono prospettive attuali sul futuro dell'uomo, sulla sua destinazione ultima e sulla responsabilità storica della fede.

Un'eredità teologica per il futuro

La creazione della Cattedra Joseph Ratzinger – Benedetto XVI e l'organizzazione del convegno del 2027 rappresentano un duplice segno di vitalità accademica. Da un lato, l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum riconosce la rilevanza permanente del pensiero ratzingeriano per la teologia contemporanea; dall'altro, si impegna a promuovere una ricerca che non sia solo commemorativa, ma capace di dialogare con le sfide culturali e spirituali del nostro tempo. In *Spe salvi*, Ratzinger scrive: «La grande speranza può essere solo Dio, che abbraccia l'universo e che può proporci e donarci ciò che, da soli, non possiamo raggiungere» (n. 31). Questa intuizione, che attraversa tutta la sua opera, costituisce anche il filo rosso della Cattedra: offrire alla comunità accademica e ecclesiale uno spazio in cui la speranza cristiana possa essere pensata, approfondita e testimoniata con rigore e creatività.
Con la sua nascita e con il suo primo grande evento, la Cattedra si presenta come un luogo di incontro tra memoria e futuro, tra tradizione e ricerca, tra la profondità del pensiero teologico e le esigenze della formazione contemporanea. Un'iniziativa che non solo onora il centenario di Joseph Ratzinger, ma apre nuove vie per comprendere e vivere la fede nel mondo di oggi.

Aperitivo Filosofico

"Il sapore della longevità è aroma di futuro"



Lo scorso 13 novembre alle ore 17:00, l'**Ateneo Pontificio Regina Apostolorum** ha ospitato un nuovo e stimolante appuntamento dell'**'Aperitivo Filosofico'**, dal titolo «*Il sapore della longevità è aroma di futuro*». L'iniziativa, nata dall'evoluzione del tradizionale 'Caffè Filosofico', si propone di far uscire la filosofia dai contesti prettamente accademici per stimolare il pensiero critico nella vita quotidiana.
L'incontro, svolto **in collaborazione con l'UCID** (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti), è stato interamente dedicato al tema della **longevità**, riscoperta non come un semplice dato anagrafico, ma come una fondamentale risorsa esistenziale da valorizzare anche in ambito professionale. In un contesto lavorativo e sociale in continua trasformazione, l'esperienza maturata negli anni si rivela un pilastro strategico e una guida indispensabile per interpretare il presente e costruire il futuro.
Ad animare e guidare la riflessione sono stati il **Prof. Guido Traversa** e il **Prof. Claudio Bonito**, che hanno coinvolto i presenti in un dialogo vivace e partecipativo. Nel corso del dibattito, il Prof. Traversa ha sottolineato la forza generativa dell'esperienza:
«*Il sapore della longevità è una risorsa che arricchisce. Quando l'esperienza dell'adulto incontra lo sguardo del giovane, il futuro personale e professionale acquista profondità, prospettiva e senso.*»
L'evento si è rivelato un'occasione preziosa di confronto informale e profondo, dimostrando come l'incontro intergenerazionale e l'intreccio tra memoria e innovazione siano le chiavi fondamentali per orientare la crescita delle persone e delle organizzazioni.

«*Dilexit nos*»: Giornata studio

di Angela Tagliafico - Docente Facoltà di Teologia

Attraverso la Giornata studio "**L'Enciclica sul S. Cuore "Dilexit nos" alla luce della Teologia dei Santi e la spiritualità del *Regnum Christi***" tenutasi nella mattinata del 20 marzo, la Facoltà di teologia dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum ha richiamato l'importanza della spiritualità del Cuore di Cristo all'interno del cammino cristiano dei Santi che, a uno studio attento, risulta completamente impregnato della certezza che l'amore preveniente del Cristo, simboleggiato dal suo Cuore, sempre invita e offre agli uomini e alle donne, la possibilità di vivere l'intimità piena della Sua amicizia.
I lavori della Giornata studio sono iniziati con una relazione del **P. Raffaele Di Muro**, preside e professore ordinario di Teologia spirituale alla Pontificia Facoltà S. Bonaventura, che ha esplicitato la continuità tra l'enciclica *Dilexit nos* di papa Francesco e l'enciclica *Dilexit te* di papa Leone XIV che ne rappresenta, a tutti gli effetti, lo sviluppo. Quindi si sono susseguite le relazioni, nella linea della Teologia dei Santi, di alcuni di coloro che, citati nell'enciclica *Dilexit nos*, hanno vissuto precipuamente la spiritualità del S. Cuore di Gesù, ciascuno trattato da un professore esperto nella tematica: s. Bonaventura da Bagnoregio presentato da **Sr. Daniela del Gaudio**, professoressa incaricata di Teologia dogmatica in APRA; s. Ignazio di Loyola e s. Giovanni della Croce spiegati da **Angela Tagliafico**, professoressa straordinaria di Teologia in APRA; s. Margherita Maria Alacoque e s. Claudio de la Colombière illustrati da **P. Pedro Barrajón**, professore ordinario di Teologia in APRA e s. Teresa di Lisieux e s. Charles de Foucauld delucidati da **P. Joseph Spence**, professore incaricato di Teologia spirituale in APRA. Le relazioni sono state precedute e seguite da due interventi: il primo inerente allo sviluppo storico della devozione al S. Cuore di Gesù nella Legione di Cristo e nel Movimento *Regnum Christi* tenuto da **Emilio Martinez**, professore straordinario di Teologia in Apra; il secondo inerente alla spiritualità del S. Cuore di Gesù nella vita dei membri del *Regnum Christi* tenuto da **P. Paolo Cerquitella**, dottore in Teologia e coordinatore della pastorale degli adulti del *Regnum Christi*.
L'evento si è tenuto in **lingua italiana** con **traduzione simultanea in inglese e spagnolo** e ha visto la **partecipazione di 614 persone**, presbiteri, consacrati/te, laici e laiche, sia presenti in aula, sia collegati da diverse parti di Italia, dall'Europa, dall'Asia e dall'America.
La Giornata studio ha favorito anche l'interazione tra i partecipanti e i relatori, e il pieno coinvolgimento dei convenuti attraverso uno spazio conclusivo di dialogo e di approfondimento dinamico.
Quello che maggiormente è emerso dalla Giornata studio è che, attraverso il Cuore di Gesù, ogni cristiano può sperimentare ogni giorno l'amore di Dio Padre e imparare a diventare sempre maggiormente, nell'azione dello Spirito santo, un dono per gli altri.

Giornata di Studio

La spiritualità di Coppia come Soggetto Ecclesiale: Formarsi per accompagnare

di P. Luca Frontali, L.C. - Organizzatore del Corso

Per 13 volte Papa Francesco in *Amoris laetitia* insiste sull'importanza di accompagnare le coppie, (agli esordi, nel tempo di maturità, nelle crisi...). Ma la novità è data dal fatto che sono loro stesse, in quanto soggetti pastorali, ad esserne protagoniste, assieme ai pastori: «Accanto ai sacerdoti e ai religiosi, un ruolo primario deve essere svolto dalle coppie di sposi. La preparazione delle coppie al matrimonio è una vera e propria opera di evangelizzazione e i fedeli laici, in particolare gli sposi, sono chiamati, al pari dei religiosi e dei ministri ordinati, a partecipare alla missione evangelizzatrice della Chiesa: sono un soggetto pastorale» (Itinerari catecumenali di preparazione al matrimonio, n. 10). Segnalando la sfida, la Chiesa chiede al tempo stesso preparazione, formazione e non solo slanci di generosità.
Per questo l'Ateneo e il *Progetto Mistero Grande* hanno voluto avviare un corso per accompagnatori e direttori spirituali di coppie, oramai giunto alla 4ª edizione, composto da due livelli – base e avanzato – con cui dare la possibilità anzitutto agli sposi ma anche ai pastori, religiose e laici di camminare a fianco delle coppie. Il fondamento teologico sta nel fatto che il matrimonio costituisce un soggetto ecclesiale, per cui la cura spirituale non può essere semplicemente la somma di due direzioni ma richiede categorie pastorali proprie. Perciò, nel livello base, si prendono in visione la struttura e il metodo della direzione a coppie; poi il collegamento con il sacramento del matrimonio; successivamente il grande campo delle difficoltà che affrontano gli sposi e, da ultimo, la spiritualità originale della coppia. Nel livello avanzato, invece, si affrontano le principali dimensioni della sequela di Cristo da parte degli sposi.
Il percorso si è concluso con una giornata di studio, sabato 23 maggio, aperta anche a chi non avesse fatto i corsi, per consentire la conoscenza reciproca tra i partecipanti e poter interagire con importanti personalità ecclesiali, quali don Renzo Bonetti, Costanza Miriano e don Luigi Maria Epicoco.

IV Summer School Prioritalia - APRA

L'impatto degli algoritmi sulla persona e nel tessuto socioeconomico

di Adele Ercolano - Coordinatrice Area Culturale Istituto di Studi Superiori sulla Donna



Mercoledì 3 giugno 2026, presso il **CNEL di Roma**, si è svolto l'evento di presentazione della **Rassegna della IV Summer School Prioritalia – APRA**, dedicata al tema *"L'impatto degli algoritmi sulla persona e nel tessuto socioeconomico"*.
L'iniziativa, promossa da **Prioritalia** insieme **all'Istituto di Studi Superiori sulla Donna dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum**, si inserisce in un più ampio percorso formativo volto ad approfondire il rapporto tra trasformazione digitale, intelligenza artificiale e dimensione umana.
In un contesto caratterizzato dalla crescente diffusione degli algoritmi e dell'IA nei processi decisionali, l'evento ha voluto essere uno **spazio di confronto e dialogo** sui modelli di sviluppo capaci di coniugare innovazione tecnologica, responsabilità etica e impatto sociale.
I lavori si sono aperti con i **saluti istituzionali del Presidente del CNEL, Renato Brunetta**. A seguire, si è presentata la Rassegna a cura di **Adele Ercolano**, coordinatrice dell'Area culturale dell'ISSD e di **Filippo Salone**, responsabile relazioni esterne della Fondazione Prioritalia.
Sono inoltre intervenuti i docenti della Summer School: **Alberto Carrara L.C.**, decano della Facoltà di Filosofia (APRA), **Stefania Celsi** (Board Value@Work-ISSD), **Antonio Palmieri** (Fondazione Pensiero Solido) e **Michele Petrocelli** (Università Guglielmo Marconi).
Il programma è proseguito con approfondimenti dedicati al rapporto tra essere umano e intelligenza artificiale, nonché agli scenari evolutivi che interessano il tessuto economico e sociale, attraverso i contributi di esperti, accademici e rappresentanti del mondo manageriale e imprenditoriale.

Ad Excellentiam - Presentazione nuovi Bandi Sostegno allo Studio

Antonietta, Matteo, Dibin: *ecco cosa abbiamo imparato in un ateneo del Papa*

di Giampaolo Cerri - Caporedattore VITA



Un'università pontificia che non forma sacerdoti ma anche laici con competenze richiesta dal mercato del lavoro, come quelle che hanno a che fare con l'etica, dalla bioetica alla Ai. E che ora potenzia i sostegni per gli studenti. Un giorno al Regina Apostolorum di Roma.

Siamo alla presentazione del "Piano di aiuti allo studio," che l'università pontificia ha messo in piedi per il nuovo anno accademico e lo fa con *Ad Excellentiam*, una conferenza nell'aula magna dell'ateneo capitolino, ma collegata in streaming con tante parti del mondo. L'università è stata infatti fondata nel 1993, per iniziativa una congregazione missionaria, i Legionari di Cristo, a sua volta nata in Messico alla metà del secolo scorso.
Siamo a Roma, sull'Aurelia. Ci si arriva dalla stazioncina omonima, sulla tratta che porta a Civitavecchia – un trenino "magico" nella Roma difficile da attraversare, per i limiti dei mezzi pubblici rispetto all'estensione, dove la penuria di taxi è così endemica da diventare luogo comune, un trenino sconosciuto ai forestieri che, al massimo, conoscono quello per Fiumicino–. Stazione Aurelia si trova sul fianco di una collina, alla cui sommità c'è una doppia università: l'ateneo pontificio appunto, il Regima Apostolorum, e uno privato, l'Università europea.

Quella pontificia, quest'anno ha incrementato l'attività di sostegno degli studenti, mettendo a disposizione, grazie a una grande rete di donatori – organizzazioni o singoli – molte borse per frequentare i corsi di filosofia e di teologia ma anche quelli dell'Istituto "Scienza e fede", che forma i biotecisti e più in generale all'affronto di tutte le tematiche etiche ma non solo.
Studenti che sono sacerdoti, desiderosi di perfezionarsi per affrontare il proprio ministero ma, sempre più, laici decisi a dotarsi di competenze che anche il mercato del lavoro comincia a richiedere: nelle risorse umane, nella sanità, nella formazione socio-sanitaria.

Leggi qui l'intero articolo

Giornata di Studio

"*La grandezza della metafisica*" con Vittorio Possenti

Il 15 gennaio 2026, la Facoltà di Filosofia dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum ha ospitato un'importante Giornata di Studi intitolata *"La Grandezza della Metafisica"*. In un'epoca profondamente segnata dal frammentarismo post-moderno, l'evento ha rappresentato un'alta occasione di approfondimento speculativo, ponendosi l'obiettivo di rimettere al centro della riflessione accademica il valore della metafisica come fondamento imprescindibile di ogni sapere.
Ospite d'eccezione dell'incontro è stato il Prof. Vittorio Possenti, tra i massimi esponenti della filosofia contemporanea italiana e figura di riferimento per il neotomismo e la filosofia dell'essere. Il dialogo proficuo con il Prof. Possenti ha permesso a docenti, studenti e appassionati di esplorare la vitalità e la stringente necessità di una ricerca che non rinunci a interrogare con rigore le strutture ultime della realtà.
Il programma della mattinata si è articolato in due sessioni principali. Dopo i saluti istituzionali e l'apertura dei lavori, la prima relazione ha avviato un vivace dibattito in aula. La seconda relazione ha offerto ulteriori spunti di riflessione, conducendo la platea verso il confronto e il dibattito conclusivo.
L'evento ha registrato una partecipazione attenta e stimolante, confermando la vocazione dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum quale luogo privilegiato di dialogo culturale e ricerca della verità, capace di rispondere alle sfide intellettuali del pensiero attuale attraverso la riscoperta della grande tradizione filosofica.



Tesi Dottorali A.A. 2025-2026

Filosofia

- **Canal Vallejo Adrián** con la dissertazione *Consciousness and Person: Historical and Semantic Elements of Locke's Account of Personal Identity;*
- **Ordoñez Karina Edith** con la dissertazione *Fraude en la investigación biomédica: las implicaciones bioéticas de los caos de Joachim Boldt y Yoshitaka Fujii.*

Teologia

- **Gaudioso Mercuri** con la dissertazione *Gli Angeli in Jean Danielou, analisi teologico-scritturistica;*
- **Maliyeckal Sanal Thomas** con la dissertazione *Hermeneutics of An Authentic Inculturation in the Context of India: A Study of the Documents (1970-2020) of the Federation of Asian Bishops' Conferences (FABC);*
- **Puglisi Giuseppe** con la dissertazione *La sequela e il servizio per una nuova evangelizzazione dei giovani.*

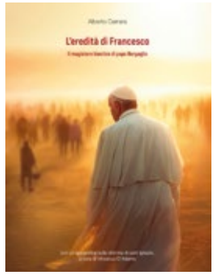
Bioetica

- **Akpa Tavershima Silas** con la dissertazione *Organ Donation in Nigeria Developments, Challenges, and Prospects: A Personalist Bioethical Approach;*
- **Augustin Dieunico** con la dissertazione *LA BIOÉTHIQUE DANS LA PENSÉE D'EMMANUEL MOUNIER. Emmanuel Mounier, un précurseur de la bioéthique catholique? Une enquête sur les racines de la bioéthique personnaliste ontologiquement fondée dans ses écrits et l'actualité de sa pensée pour notre temps;*
- **Bayón Weidmann Maria Cecilia** con la dissertazione *La titularidad y comercialidad del material biológico humano en la fase de circulación en el mercado a través de la propiedad industrial en el ordenamiento jurídico italiano.*

2

APRACOMMUNITY





L'eredità di Francesco. Il magistero bioetico di Jorge Mario Bergoglio

Di Alberto Carrara - *Cosa resta davvero del pontificato di papa Francesco?* Al di là dei titoli, delle polemiche e delle letture superficiali, emerge una domanda più profonda: quale visione dell'uomo, della vita e del limite ci lascia Jorge Mario Bergoglio? Questo volume affronta senza retorica uno dei terreni più decisivi del nostro tempo: la bioetica. Un ambito in cui si intrecciano scienza, coscienza e responsabilità, e in cui il magistero di Papa Francesco si rivela con particolare forza e originalità. Dalla dignità della vita alle sfide delle biotecnologie, dal ruolo della scienza alla responsabilità morale, il testo propone un'analisi rigorosa e accessibile. Un libro per comprendere, riflettere e orientarsi in un tempo in cui le domande fondamentali tornano ad essere urgenti. Un contributo lucido e necessario per studiosi, operatori del settore e per chi desidera approfondire il rapporto tra etica, fede e contemporaneità.



Joseph Ratzinger e il Concilio Vaticano II

A cura di Sameer Advani e Leonardo Pelonara - A sessant'anni dal Concilio Vaticano II, il suo lascito e la sua interpretazione continuano ad essere oggetto di studio. Strumento di comprensione e riflessione, questo libro offre una prospettiva ratzingeriana sul Vaticano II, sia indagando il contributo specifico del teologo e pontefice tedesco, sia sviluppandone le intuizioni. Dai diciotto contributi, che riprendono gli interventi della giornata di studi tenuta presso l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, emerge come la capacità di Ratzinger di integrare fede e ragione, tradizione e novità, dogma e spiritualità, rappresenti una bussola particolarmente affidabile per accostare i testi del Concilio e restituire al Vaticano II la sua vera portata missionaria: un'apertura al mondo, che nasce dall'incontro con il Verbo incarnato, crocifisso e risorto, per riproporre all'uomo contemporaneo il Vangelo in tutta la sua radicalità.

In Biblioteca e in Libreria

LIBRI

CAMELO PANDOLFI, RAFAEL PASCUAL (a cura di), *La filosofia che non si fa a niente può servire. La figura e gli studi di Marco Arosio a dieci anni dalla scomparsa (Ricerche di storia della filosofia e teologia medioevali, 29)*, Roma 2026;

CRISTÓBAL VILARROIG MARTÍN, *Hebreo para Teólogos (Teologia 26)*, Roma 2026;

JOSEPH THAM, SAMEER ADVANI (a cura di), *Fratelli Tutti in Conversation: Voices from World Religions*, Routledge Studies in Religion, Londra 2026.

TESI

NATHANIEL JAMES DREYER, *Towards a Thomistic enactivist and embodied view of perception: Cornelio Fabro's sensibilia per accidens as the object of the vis cogitativa in dialogue with Maurice Merleau–Ponty's phenomenology, J. J. Gibson's ecological psychology, and Alva Noë's sensorimotor enactivism (Tesi Filosofia 28)*, Roma 2025;

SANAL THOMAS MALIYECKAL, H*ermeneutics of An Authentic Inculturation in the Context of India: A Study of the Documents (1970-2020) of the Federation ofAsian Bishops' Conferences (FABC), (Tesi Teologia 51)*, Roma 2025,

GAUDIOSO MERCURI, *Gli Angeli in Jean Daniélou, analisi teologico-scritturistica (Tesi Teologia 52)*, Roma 2026;

ADRIÁN CANAL VALLEJO, *Consciousness and Person: Historical and Semantic Elements of Locke's Account of Personal Identity, (Filosofia 33)*, Roma 2026;

TAVERSHIMA SILAS AKPA, *Organ Donation in Nigeria. Developments, Challenges, and Prospects: A Personalist Bioethical Approach, (Bioetica 57)*, Roma 2026;

MARÍA CECILIA BAYÓN WEIDMANN, *La titularidad y comercialidad del material biológico humano en la fase de circulación en el mercado a través de la propiedad industrial en el ordenamiento jurídico italiano. (Bioetica 58)*, Roma 2026;

AUGUSTIN DIEUNICO, *La bioéthique dans la pensée d'Emmanuel Mounier. Emmanuel Mounier, un précurseur de la bioéthique catholique ? Une enquête sur les racines de la bioéthique personnaliste ontologiquement fondée dans ses écrits et l'actualité de sa pensée pour notre temps (Bioetica 59)*, Roma 2026;

FABIO BOLTRI, *La dimensione ascetica dell'atto d'amore: Gesù, Maria vi amo, salvate anime nel progresso della vita spirituale secondo la ven. suor Maria Consolata Betrone (Teologia 53)*, Roma 2026;

P. DAMIÁN JIŘÍ ŠKODA, *La comunione spirituale in San Tommaso d'Aquino e la sua recezione nel Magistero della Chiesa (Teologia 54)*, Roma 2026.

RIVISTE

Alpha Omega 28 1 (2025); 28 2 (2025); 28 3 (2025);

Ecclesia 39.3 (2025); 40.1 (2026); 40.2 (2026).

Sostenere lo studio per generare futuro

di P. David Koonce, L.C. - Docente Facoltà di Teologia
e Membro Comitato Sostegno allo Studio



Da sette anni ho l'onore di presiedere il Comitato per il Sostegno allo Studio dell'APRA. In questo tempo abbiamo incontrato storie molto diverse tra loro: studenti provenienti da contesti sociali e culturali differenti, sacerdoti, religiose e religiosi, laici impegnati, dall'Italia e dall'estero. Tutti accomunati dal desiderio di formarsi seriamente per mettere poi le proprie competenze al servizio della Chiesa e della società.

Finora il nostro impegno si è tradotto soprattutto nell'ascolto e nella risposta alle richieste di aiuto che ci sono pervenute. Un lavoro discreto, ma costante, che ha permesso per l'anno accademico **2025-2026** di assegnare complessivamente **44 borse di studio**: **16 rinnovi** e **28 nuove assegnazioni**, a sostegno di studenti bisognosi e meritevoli nel loro percorso universitario.

A partire da quest'anno, però, abbiamo scelto di fare un passo ulteriore, adottando una strategia non solo reattiva, ma **proattiva**. L'**11 giugno** abbiamo presentato ufficialmente un nuovo bando per le borse di studio dell'anno accademico **2026-2027 e successivi**. In questa occasione, **abbiamo annunciato il numero complessivo delle borse disponibili**, frutto di un impegno responsabile nella gestione delle risorse e di una visione che guarda con fiducia alla crescita futura dell'Ateneo.

L'obiettivo è duplice: da un lato utilizzare con responsabilità le risorse disponibili, continuando al tempo stesso a raccogliere fondi per garantire borse future; dall'altro **attrarre studenti di talento**, capaci di condividere la missione dell'Ateneo e di assumere, domani, ruoli di leadership e di incidenza culturale.

Crediamo che il sostegno economico risulti un'opportunità a favore dell'eccellenza accademica. Le borse di studio rappresentano infatti un investimento sulla qualità della nostra comunità accademica, andando oltre il semplice aiuto materiale. Studenti che non siano spettatori o meri destinatari, ma **parte attiva e costruttiva** della vita dell'Ateneo. In questo senso, sostenere lo studio significa davvero costruire futuro.

Crediamo che il sostegno economico non debba generare dipendenza, ma opportunità. Le borse di studio non sono un semplice aiuto materiale, ma un investimento sulla qualità della nostra comunità accademica.

La voce degli studenti

Fr. Juan Pablo Alarcón Arriaga, L.C.

Baccalaureato in Filosofia



Oggi mi sono laureato in filosofia e vorrei condividere qualcosa di semplice che mi ha colpito moltissimo: stando nell'Ateneo, non ho studiato da solo, ma sempre con una comunità. Per me studiare qui non è stato andare, prendere un libro, leggere, fare un compito. È stato incontrare, parlare, soffrire con qualcuno. Fare amicizie cercando la verità insieme, anche con i professori. Poi, un'esperienza per me fortissima: un professore che inizia a piangere per l'emozione di condividerci la profondità dell'esistenza. "L'essere è, ragazzi. Il niente non è. [...] Quando parliamo dell'essere, parliamo di Dio". *E continua a piangere perché questo Dio s'era fatto bambino. In quel momento mi sono reso conto che la filosofia, tutta la conoscenza filosofica, tutto ciò che può cogliere la ragione, arriva tra le braccia di qualcuno e grida perché si fa bisognoso: Gesù Cristo, la ragione di tutto. Noi non soltanto studiamo filosofia o teologia per prendere un titolo, ma perché vogliamo dare tutto alla Chiesa. Questo è una comunità che condivide studio e missione. È veramente un dono incredibile.*



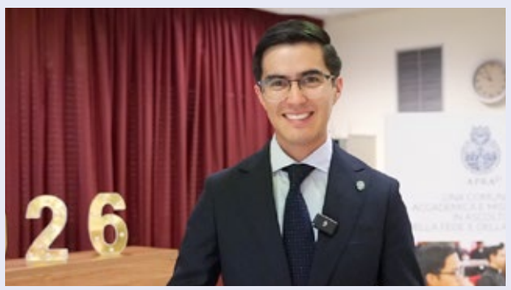
Sr. María Vírgen Pura de Luján Ambrosini, SSVM

Baccalaureato in Teologia

Voglio ringraziare tutti per la grazia di poter studiare presso l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum perché, per me e per tutte le mie consorelle, è un'esperienza che ci permette di formarci in una università pontificia nel cuore di Roma. Per noi, che siamo religiosi della Chiesa, è una grazia molto grande che dobbiamo valorizzare. Vorrei anche ringraziare la comunità e il personale di questa università, che ci hanno accolto a braccia aperte. È evidente in tutti loro, dai professori ai bibliotecari fino a tutto il personale, l'impegno a offrirci una formazione integrale che ci aiuterà nel nostro apostolato e nella nostra vita religiosa.

Óscar Jáuregui

Baccalaureato in Filosofia



Questi tre anni sono stati bellissimi, eccellenti e di altissimo livello. Sono stati anni pieni di tanta gioia e di tanta conoscenza, perché in questa università si studia veramente molto. I docenti sono attenti e ci aiutano tantissimo attraverso una formazione personalizzata. Ho imparato tantissimo da loro e dai miei compagni di corso. La convivenza è stata ottima: tutto il gruppo ascoltava, faceva domande, e sentiva il vivo desiderio di conoscere. Forse la cosa più bella di questo gruppo è stata l'apertura alla filosofia come punto di partenza per poi conoscersi profondamente. La comunità accademica è bellissima; mi è piaciuta tanto e raccomando a tutti questa università: è ottima.

Vicini al Santo Padre

La Comunità APRA si è unita a Sua Santità Leone XIV nell'Udienza Generale del 6 maggio 2026, alla quale erano presenti alcuni sacerdoti legionari di recente ordinazione e *Alumni* del nostro Ateneo. Essere presenti in Piazza San Pietro gremita, in mezzo a tanti fedeli riuniti da tutto il mondo, ci ha ricordato come la nostra missione formativa superi le mura dell'APRA e sia al servizio della Chiesa Universale.

Lo esprime bene la testimonia del nostro cappellano, P. Wilson Lazarotto, L.C., che ci ha accompagnato: «*Essere stati, come comunità accademica, insieme al Santo Padre ci ha fatto ricordare che la nostra missione si compie camminando al passo della Chiesa. Il Santo Padre ce l'ha detto:* 'La Chiesa è custode di una speranza che illumina il cammino'. *Anche noi siamo lieti di fare il nostro cammino sotto la luce della Chiesa*».

Si apre un nuovo anno accademico, ricco di novità e di sfide. Vogliamo continuare a remare sulla barca affidata a Pietro apportando il nostro contributo nella formazione intellettuale, umana e spirituale delle persone e della società, ricercando la Verità con Carità: *Veritatem Facientes in Caritate*.



NETWORK **#FACCIAMORETE**

Joint Diploma "*Il pensiero di San Tommaso*"

Alta formazione all'APRA

Con l'obiettivo di valorizzare la straordinaria attualità del Doctor Angelicus, l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum ha ospitato una delle sessioni didattiche centrali del **Joint Diploma** annuale "*Il pensiero di san Tommaso d'Aquino Doctor Humanitatis*". Questo prestigioso percorso di alta formazione nasce da una proficua **sinergia tra varie Istituzioni Accademiche Pontificie**, proponendosi come un vero e proprio laboratorio speculativo volto a sviscerare l'eredità filosofica e teologica tomista con rigore metodologico.



Il percorso accademico si articola in nove moduli tematici, ciascuno affidato a una specifica istituzione partner, offrendo così agli studenti una pluralità di prospettive sul tomismo. Ogni incontro, della durata di quattro ore accademiche, prevede la trattazione di due nuclei tematici e un ampio spazio dedicato al dibattito. Le lezioni si tengono prevalentemente il martedì pomeriggio in modalità mista — sia in presenza presso le università organizzatrici, sia online — facilitando una partecipazione internazionale e flessibile in lingua italiana.

Per l'ottenimento del Diploma, che conferisce 6 crediti ECTS ampiamente riconoscibili, è richiesta una frequenza assidua e lo studio di testi mirati. Il cammino formativo si conclude con la stesura di un elaborato scritto di approfondimento (da 12 a 20 cartelle), redatto sotto la supervisione di un docente del corso. A testimonianza del respiro globale del progetto, l'elaborato finale può essere redatto in diverse lingue europee, con tre sessioni di consegna distribuite durante l'anno.

Con questa iniziativa, l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum rinnova il suo impegno nella promozione del pensiero tomista come chiave di lettura fondamentale per dialogare con la cultura contemporanea.

Presentazione del Libro del Cardinale Eijk

Un dialogo su matrimonio ed etica sessuale

Il panorama editoriale e teologico si arricchisce di un nuovo, fondamentale tassello: lo scorso 21 ottobre 2025, l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum ha ospitato la presentazione del libro del Cardinale Willem Jacobus Eijk, intitolato "*El vínculo del amor. Matrimonio y ética sexual*". Organizzato in stretta collaborazione con Edizioni ART, l'evento ha offerto ai partecipanti un'importante occasione di confronto e riflessione profonda sulle complesse dinamiche del matrimonio e della morale sessuale nel contesto contemporaneo.

Il volume, attualmente disponibile nelle edizioni in lingua spagnola e francese, analizza con rigore e sensibilità pastorale i legami indissolubili dell'amore coniugale. L'incontro, svoltosi nel pomeriggio dalle ore 15:30 alle ore 17:30, ha visto una grande partecipazione sia di pubblico in presenza che di utenti collegati online, confermando l'alto interesse per le tematiche trattate dall'Arcivescovo di Utrecht, noto per la sua solida formazione medica e bioetica.

Per garantire la massima accessibilità e favorire un dibattito dal respiro internazionale, i lavori si sono svolti in lingua italiana con un servizio di traduzione simultanea in spagnolo e inglese, fruibile in aula tramite apposite cuffie.

Con questa presentazione, l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum e le Edizioni ART hanno offerto una preziosa opportunità di aggiornamento e approfondimento speculativo, confermando la centralità dell'Ateneo nella promozione di spazi di dialogo accademico capaci di intercettare le sfide etiche e antropologiche della società odierna.



Webinar

Dialogo Globale Sulla Neuroetica: Walter Glannon Ospite all'APRA

Il 12 dicembre 2025, l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum ha ospitato un **evento** di straordinario rilievo **internazionale**: il webinar gratuito con il filosofo canadese Walter Glannon, una delle voci più influenti nel panorama mondiale della neuroetica. Organizzato dalla **Facoltà di Filosofia** e dal **Gruppo di Neurobioetica** dell'Ateneo, con il prestigioso **patrocinio** della **Pontificia Accademia per la Vita**, l'incontro ha offerto un'opportunità unica di confronto sui dilemmi etici legati alle neuroscienze.

Il Professor Glannon, punto di riferimento assoluto per la riflessione su responsabilità, identità e potenziamento umano, ha condiviso la propria esperienza personale, illustrando il suo percorso accademico e le prospettive future sull'interazione tra mente, cervello e tecnologia. Al centro del dibattito vi è stata l'analisi di due tra le sue opere più significative, nodali per comprendere le sfide dell'innovazione neuroscientifica.

In *Psychiatric Neuroethics*, l'autore ha esaminato i complessi nodi morali della pratica clinica nella salute mentale. Successivamente, l'attenzione si è spostata su *Neural Prosthetics*, una rigorosa disamina delle implicazioni derivanti dalle protesi neurali avanzate, in cui vengono toccati temi cruciali come l'autonomia del paziente, il potenziamento cognitivo e la longevità.

L'evento, svoltosi dalle ore 18:00 alle ore 19:00, ha registrato una larghissima partecipazione di studenti, ricercatori, eticisti e professionisti della salute. Con questo appuntamento, l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum si è confermato ancora una volta un polo accademico all'avanguardia, capace di promuovere un dialogo globale e interdisciplinare sulle frontiere tecnologiche che ridisegnano il futuro dell'umanità.



Nomine e Ringraziamenti 2026

Nomine e deleghe

1 settembre 2025 - P. José Fernández San Román, L.C.: Riconfermato Decano della Facoltà di Teologia di per un secondo triennio, a partire dal 1° agosto 2025.

1 settembre 2025 - Prof.ssa Marta Rodríguez: Docente Stabile Aggregato della Facoltà di Filosofia.

22 settembre 2025 - P. Adrían Canal, L.C., P. Sameer Advani, L.C., P. Cristóbal Vilarroig, L.C., Dott.ssa Anita Cadavid; Fr. Roberto Allison, L.C., P. Louis Melahn, L.C., Ing. Oscar Sastré, Dr. Cristian Názer Astorga, Dott.ssa Daniela Longo: Membri della Commissione per la Promozione della Qualità per un triennio.

10 ottobre 2025 - P. Alex Yeung, L.C.: Riconfermato Direttore dell'Istituto di Scienza e Fede fino al 30 giugno 2027.

10 ottobre 2025 - Prof. Alberto García Gómez: Docente Ordinario della Facoltà di Bioetica.

17 ottobre 2025 - P. Andrew Dalton, L.C., P. Alex Yeung, L.C., Nora Creech, Dennis Creech: Membri del Comitato Scientifico del Gruppo di Othonia.

27 ottobre 2025 - P. Luis Eduardo Rodríguez, L.C., Fr. Darius Lawrence, L.C., Fr. Roberto Allison Coronado L.C., P. Alejandro Mora, L.C.: Docenti Assistenti per i corsi che si terranno sul tema di ricerca "Dialogo ed Evangelizzazione in una cultura postmoderna".

17 novembre 2025 - P. Pedro Mendoza Magallón, L.C.: Rinnovato nell'incarico di Prefetto della Biblioteca APRA, con decorrenza a partire dalla data del decreto, per un triennio.

20 novembre 2025 - P. Óscar Missas, L.C.: Vicedirettore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose per la durata del mandato dell'attuale Direttore.

27 novembre 2025 - P. Adrián Canal, L.C., P. Alberto Carrara, L.C., P. Rafael Pascual, L.C.: Membri del Consiglio dell'Istituto Scienza e Fede.

4 dicembre 2025 - P. José E. Oyarzún, L.C.: Docente Ordinario della Facoltà di Teologia.

4 dicembre 2025 - P. David Koonce, L.C.: Prolungamento della nomina di Pro-Decano della Facoltà di Bioetica fino alla revoca del decreto.

9 dicembre 2025 - P. Vincenz Heereman, L.C., P. Pier Salabert, L.C., P. Gonzalo Monzón, L.C.: Membri del Consiglio dell'Istituto Sacerdos.

11 dicembre 2025 - P. Eamonn O'Higgins, L.C. e Prof.ssa Marta Rodriguez: Membri del Comitato Scientifico della Cattedra Hildebrand per il Personalismo Cristiano.

21 dicembre 2025 - P. Aarón Robles Amador, L.C.: Segretario Generale per un anno, a partire dalla firma del Decreto.

4 maggio 2026 - P. José Fernández San Román, L.C.: Docente Straordinario della Facoltà di Teologia.

4 maggio 2026 - P. Wilson Lazarotto, L.C.: Cappellano APRA per un periodo di due anni dalla firma del decreto fino al 30 giugno 2028.

10 giugno 2026 - P. Luis Ramírez Almanza, L.C.: Segretario Generale dell'Ateneo per un triennio dal 1° luglio 2026.

30 giugno 2026 - Prof. P. Rodrigo Ramírez, L.C.: Direttore dell'Ufficio di Pubblicazioni APRA, rinnovo della nomina per un triennio a partire dal 1° luglio 2026.

30 giugno 2026 - P. Marcelo Bravo Pereira, L.C.: Vicerettore Accademico APRA per un biennio dal 1° luglio 2026.

2 luglio 2026 - P. Óscar Missas, L.C.: Pro-Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose per un semestre fino al 1° gennaio 2027.

27 luglio 2026 - Prof. Massimo Losito: Pro-Decano della Facoltà di Bioetica per un semestre a partire dal 1° agosto 2026.

Ringraziamenti

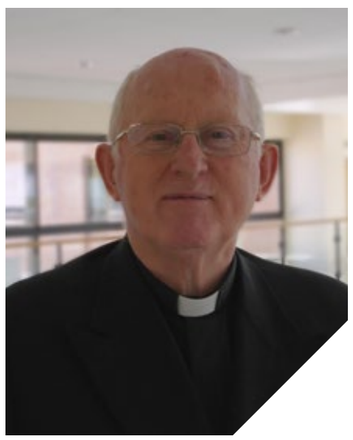
Un vivo ringraziamento a **P. Jesús Villagrasa Lasaga, L.C.** che si è distinto per il significativo contributo alla formazione dei nostri studenti e all'APRA in qualità di Docente di Metafisica e di Rettore Magnifico (2013-2019). Il **5 maggio 2026**, gli è stato concesso il titolo di Docente Emerito della Facoltà di Filosofia.

Si estende il ringraziamento a **P. Aarón Robles, L.C.** per il suo servizio svolto in qualità di Segretario Generale APRA. Con l'occasione gli auguriamo abbondanti frutti apostolici nella sua nuova missione di Cappellano Universitario nella rete Anáhuac.

Un saluto speciale a **P. Michael Ryan, L.C.**, già Docente Emerito della Facoltà di Filosofia, avvicendato da P. Wilson Lazarotto, L.C. nella Cappellania APRA. Lo ringraziamo per le numerose iniziative, per l'attenta cura pastorale e l'accompagnamento spirituale profusi con dedizione, vicinanza e carità.







Formazione, solidarietà e cultura al servizio della persona

di Roberto Serafini - Dipartimento Sviluppo Istituzionale



L'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum ha rinnovato nell'attuale anno accademico il proprio impegno per la **Terza Missione**, intesa come contributo concreto all'evangelizzazione della cultura e alla promozione della persona. Essa ha voluto dimostrare che la nostra dedizione alla formazione non si limita allo studio in aula, ma si estende alla pratica quotidiana della solidarietà, impegnandosi attivamente verso coloro che si trovano in difficoltà. Il percorso di solidarietà è un atto intellettuale e un servizio concreto che vuole dare speranza alla comunità umana e ai più bisognosi.

Accanto alla ricerca interdisciplinare e alla formazione accademica l'Ateneo ha desiderato mostrare che la vita universitaria si apre alla cura delle fragilità e al servizio dei più bisognosi. In questa prospettiva, la *Terza Missione APRA* è diventata un percorso in cui **pensiero e azione si incontrano.**

Tra le iniziative più significative e con sempre maggiore seguito nel 2026 si è inserita la partecipazione del Team APRA alla **Run Rome The Marathon 2026**, nell'ambito della IV edizione della **Run4Good**. Studenti e membri della comunità accademica hanno unito la passione per la corsa al sostegno degli studenti in difficoltà economica, raccogliendo fondi destinati alle **Borse di Studio del Buon Samaritano.** La corsa è diventata così un gesto di comunione, capace di trasformare l'impegno sportivo in opportunità formative per chi dimostra eccellenza accademica ma necessita di un sostegno concreto.

A luglio si è svolto anche il **Tour2France**, evento ciclistico solidale legato alla campagna **Pedaling for Scholarships**. Guidato ancora una volta dall'alumnus P. Clemens, L.C., il Team APRA ha affrontato un itinerario ricco di sfide, spiritualità e bellezza, pedalando per sostenere borse di studio a favore degli studenti dell'Ateneo. Sport, fatica, preghiera e spirito di gruppo sono diventati in questo modo segni tangibili di fraternità e cura del prossimo.

In continuità con la stessa missione si è collocata a fine 2025 la **campagna APRA Solidale**, che ha unito iniziative di prossimità rivolte a chi vive situazioni di fragilità. Tra queste, **Kilo Amico**, raccolta di beni di consumo a favore dell'*Emporio della Solidarietà Caritas*, e il tradizionale **Pranzo di Natale per i più bisognosi**, occasione in cui l'Ateneo ha rinnovato il proprio impegno di accoglienza e servizio. Grazie anche alla collaborazione di partner come il **Gruppo Pellegrini** e il **Gruppo Panorama/IN's** e volontari queste iniziative hanno confermato il valore di una comunità capace di farsi prossima. Queste esperienze hanno raccontato una Terza Missione viva: una formazione che genera responsabilità, solidarietà e speranza.

Scopri di più

Piccoli gesti, grandi opportunità

Grazie al tuo aiuto possiamo formare apostoli, leader cristiani, chierici e laici, al servizio della Chiesa.
Le vostre donazioni sono un gesto importante e concreto che consentono di offrire borse di studio agli studenti meritevoli che necessitano di un sostegno per accedere alla loro formazione e ricerca.

Un sostegno concreto alla formazione dei sacerdoti

La nostra Facoltà di **Teologia**, legata alla missione evangelizzatrice della Chiesa, per il nuovo anno accademico, ospiterà oltre 80 studenti con un costo di € 150.000 *totalmente a nostro carico*, perché le diocesi di origine di questi studenti non sono in grado di contribuire alle loro tasse accademiche.

Per continuare a offrire questo servizio alla Chiesa, chiediamo il vostro aiuto per sostenere **le tasse universitarie**, **i testi**, **il sussidio per lo studio e la formazione** di tali studenti.

Per donare

inquadra il QRCODE

oppure fai un bonifico a
Ateneo Pontificio Regina Apostolorum
BPER BANCA - Filiale: 138 ROMA - SEDE
ABI: 05387 - CAB: 03231 - c/c: 000049350601
IBAN: IT80S0538703231000049350601
BIC o SWIFT: BPMOIT22XXX



Testimonianze Borsisti

Dibin Abraham
Borsa di studio Teologia

Buon pomeriggio stimati benefattori e partecipanti.
Sono don Dibin Abraham, sacerdote dell'Arcidiocesi di Ernakulam–Angamaly, in Kerala, India. Desidero anzitutto esprimere la mia più sincera gratitudine per il sostegno che ho ricevuto nel mio percorso accademico e il coinvolgimento come testimone a questo evento speciale. La vostra generosità – che nel mio caso ha visto la riduzione delle tasse accademiche– è per me una benedizione che mi permette di proseguire gli studi dottorali presso l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum con serenità, responsabilità e dedizione.

Mi presento brevemente: Sono nato in una famiglia semplice e profondamente radicata nella fede. Appartengo alla Chiesa SiroMalabarese e, fin da giovane, sono stato ispirato dalla testimonianza dei sacerdoti della mia parrocchia. Nel 2012 sono venuto a Roma per gli studi teologici, dove ho completato il Baccalaureato, la Licenza e ora il Dottorato. Accanto allo studio, svolgo il servizio di cappellano in una clinica per pazienti psichiatrici: un ministero che unisce la ricerca teologica alla compassione pastorale.
Vorrei condividere brevemente cosa significa, per uno studente, ricevere una borsa di studio. È anzitutto un sostegno economico concreto, permettendo di studiare con maggiore serenità e continuità. È un incoraggiamento morale, perché sapere che qualcuno crede nel tuo cammino dà forza e motivazione. È anche una responsabilità positiva, che spinge a vivere lo studio con impegno e gratitudine. Una borsa di studio permette di programmare meglio il proprio percorso, senza rinunciare a corsi o materiali necessari. È un segno di comunione ecclesiale, frutto dei sacrifici di molte persone. È un aiuto per non sprecare opportunità, un contributo alla missione della Chiesa, una collaborazione silenziosa ma preziosa. È infine un invito a restituire il bene ricevuto e un segno di speranza, un investimento sulla vocazione e sul servizio futuro.
A nome mio e di tanti altri studenti, vi ringrazio di cuore. La vostra generosità rende possibile il nostro cammino e ci sprona a dare il meglio.



Matteo Pelusi
Borsa di Studio Bioetica

Buonasera a tutti e a ciascuno, ho accolto con gratitudine l'invito delle Autorità Accademiche ad offrire una mia testimonianza in occasione di questa evento dedicato al sostegno allo studio, che riunisce persone collegate da diverse parti del mondo. Essere beneficiario di una borsa di studio del nostro Ateneo, e in particolare della Facoltà di Bioetica, che mi vede coinvolto direttamente ha rappresentato molto più di un sostegno economico.
È stata un'opportunità preziosa che mi ha consentito di dare unità e profondità al mio percorso formativo, mettendo in dialogo gli studi in Biotecnologie Mediche con quelli in Teologia e Filosofia. Il valore più grande di questo dono risiede però in un altro aspetto ovvero la possibilità di trasformare quanto ricevuto in un servizio concreto per gli altri. Sono insegnante in una scuola professionale per Operatori Socio-Sanitari, ogni giorno ho il privilegio e la responsabilità di accompagnare i giovani che domani saranno chiamati a prendersi cura delle persone più fragili. La formazione che ricevo in questa Facoltà non rimane confinata tra queste mura. Entra nelle aule scolastiche, si traduce in domande, riflessioni, scelte educative e professionali; passa attraverso le parole e l'esempio di chi è chiamato ad insegnare e raggiunge coloro che saranno assistiti, curati e accompagnati dai miei alunni. In questo senso, una borsa di studio non sostiene soltanto me come studente ma genera un bene che si diffonde e si moltiplica nel tempo. Quando si riceve qualcosa di grande, si comprende che non lo si possiede soltanto per sé. I talenti che ci vengono affidati sono chiamati a portare frutto e a diventare occasione di crescita per altri. Per questo considero questa opportunità non soltanto un privilegio ma una responsabilità. Concludo richiamando gli insegnamenti del Cardinale Sgreccia che con il suo lavoro e la sua vita ha ricordato come ogni studio, ogni ricerca e ogni progresso scientifico trovino il loro autentico significato solo quando sono orientati al bene integrale della persona umana.
È questo l'orizzonte che la Facoltà di Bioetica mi ha aiutato a riscoprire e che desidero trasmettere ai miei studenti, affinché la competenza professionale sia sempre accompagnata da una profonda attenzione alla dignità di ogni vita umana.
Per tutto questo, desidero esprimere la mia sincera gratitudine all'Ateneo e a coloro che rendono possibile questa iniziativa. Grazie.



Testimonianze *Alumni*

Maria Antonietta Castaldi
Alumna Master in Scienza e Fede

Innanzitutto, ringrazio Padre Alex e Padre Rafael per avermi invitata a condividere la mia esperienza con l'Istituto Scienza e Fede del Pontificio Ateneo Regina Apostolorum presso il quale ho conseguito il Master in Scienza e Fede, in convenzione con l'Università Europea di Roma.



La storia inizia nel 2024 quando ho potuto lavorare per un anno al Children's Hospital di Philadelphia, USA, per un progetto di ricerca sulla tecnologia dell'utero artificiale. Tramite questo progetto ho avuto la possibilità di analizzare il sistema EXTEND (EXTrauterine Environment for Neonatal Development) e di utilizzarlo come modello della gravidanza e del travaglio, e ho scoperto l'esistenza di un riflesso ombelico-neuro-cardiaco, per cui lo stiramento del cordone ombelicale provoca l'aumento della frequenza cardiaca fetale, che è rilevabile dai sistemi di monitoraggio.
Durante questo periodo mi sono resa conto che questo tipo di tecnologie, il cui fine attuale è quello di fornire un ambiente adeguato per i neonati estremamente prematuri (a partire dai 4-5 mesi di età gestazionale) e consentire loro di crescere in un ambiente simile all'utero materno, senza respirare l'aria che risulta dannosa ad età gestazionali così basse, sollevava enormi problemi di etica, etica medica e bioetica. Ho inoltre riconosciuto che grazie alla mia precedente formazione avevo un'intuizione della direzione etica da prendere, ma ho compreso che nel mondo contemporaneo serve più di un'intuizione: servono basi solide su cui appoggiare risposte universali e valide. Perciò ho iniziato a cercare un programma online (dal momento che mi trovavo negli USA), e volevo un'università pontificia. Così ho scoperto il Master in Scienza e Fede al quale mi sono iscritta nella primavera del 2024.
L'esperienza formativa è stata davvero eccezionale ed eccellente al contempo: mi ha messa in grado di discutere dei problemi del nostro tempo con persone di tutte le provenienze, ed in particolare, da scienziata, con scienziati, lasciandoli spesso, devo dire, letteralmente senza parole! Nel senso di «siate sempre pronti a rendere ragione della Speranza che è in voi» (1Pt, 3:15).
Vi racconto due momenti nella mia vita professionale per cui il Master è stato importante:

1. *Attualmente il mio ambito di ricerca riguarda l'uso dell'intelligenza artificiale nel pattern recognition dell'ecografia prenatale 4D e della coscienza fetale. Pertanto, dopo aver letto un articolo sul ruolo dell'AI nella professione medica su Science, essendomi sentita chiamata in causa, ho scritto loro una risposta riguardante l'etica medica che è stata pubblicata a maggio online. E ho potuto farlo grazie alle conoscenze acquisite durante il Master.*
2. *Mi sono trovata a moderare una sessione di una conferenza sull'AI a Berlino organizzata presso il Max Plank Institute e, durante un lunch break, ho avuto una conversazione con Hiroshi Ishiguro (il famoso scienziato giapponese che produce robot umanoidi) sulla sua visione del mondo e dell'umano e su come l'ilemorfismo sia l'unico paradigma che rende ragione correttamente della struttura del mondo. E questo ho potuto farlo anche grazie alle conoscenze avanzate acquisite nell'ambito di alcuni corsi del Master.*

Pertanto, io consiglio a tutti coloro che ne contemplano la possibilità di iscriversi al Master in Scienza e Fede, perché i benefici sono davvero tanti.
Infine, anche spinta dalla passione di alcuni docenti, ho deciso di continuare la mia ricerca e i miei studi in questo settore.

Adriana Mira
Alumna Master in Consulenza Filosofica

Sono Adriana Mira, vengo dal Brasile, abito a San Paolo e, in questo momento, mi occupo di consulenza per progetti aziendali, offrendo supporto filosofico ai manager che li gestiscono. A San Paolo ho ricoperto il ruolo di Segretario Generale della Camera di Commercio: la prima donna, in 120 anni, ad aver svolto questo compito. Attualmente, su invito del Presidente di questa Camera, sono membro del consiglio e posso collaborare in un altro modo con la Camera di Commercio e anche con il Comitato delle Donne d'Affari, insieme a diverse donne che svolgono un lavoro nelle aziende italo-brasiliane a San Paolo.



Avevo visto una videolezione del Prof. Guido Traversa che parlava del Master in Consulenza Filosofica, e da questo, non appena ho conosciuto l'Ateneo, ho deciso di iscrivermi. Ho frequentato il corso in modalità ibrida e sono stata molto felice di aver potuto vivere le settimane intensive in presenza qui a Roma. È stata un›esperienza molto particolare e bellissima, perché io ero l'unica brasiliana nel gruppo, anzi l'unica non filosofa: tutti gli altri miei colleghi erano filosofi, mentre io provengo dal mondo del marketing e della comunicazione. Poiché la mia candidatura è stata accettata, ho deciso di intraprendere questo percorso e, davvero, è stata un'esperienza molto, molto bella. Secondo me, è un master che non riguarda solo i filosofi, ma deve essere seguito da professionisti di altri ambiti.
Ricordo particolarmente una lezione di P. Michael Ryan. Diceva: «esercitando il bene con costanza i nostri atti si afforzano». In quel momento ho potuto assumere la responsabilità di me stessa.
Questa consapevolezza l'ho poi condivisa con la mia famiglia, con i miei figli e con i colleghi, ed è stata fondamentale anche per assumere l'impegno necessario a portare avanti la pubblicazione di un libro sulla promozione della leadership virtuosa e sulle competenze femminili nelle aziende. La metodologia descritta nel libro è frutto della pratica e della grande illuminazione ricevuta da P. Michael Ryan.

CONTATTI

Facoltà di Teologia: info.teologia@upra.org
Facoltà di Filosofia: info.filosofia@upra.org
Facoltà di Bioetica: info.bioetica@upra.org
Istituto Superiore di Scienze Religiose: info.issr@upra.org
Istituto Scienza e Fede: info.isf@upra.org
Istituto Sacerdos: info.sacerdos@upra.org
Istituto Studi Superiore della Donna: issdonna@upra.org

Biblioteca: biblioteca@upra.org

Pubblicazioni: pubblicazioni@upra.org

Formazione a distanza/online: fad@upra.org

Alumni: alumni@upra.org

Fundraising: fundraising@upra.org



APRA

Via degli Aldobrandeschi, 190 - Roma
Tel. +39 06 916891
upra.org

VERITATEM FACIENTES IN CARITATE